IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 108 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 19 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La Camera ha cominciato bene i propri lavori, mostrandosi unanime nella visione delle presenti difficoltà della guerra e nel proposito di superarle con fermo animo e fervida speranza.

Dinanzi all'alternativa di essere sopraffatti da coloro che non danno quartiere ai vinti, o di salvarsi mercè l'unione di tutte le forze combattive dell'umanità aspirante alla redenzione e alla libertà, non possono più esistere dubbi o dissensi così nel Parlamento come nel Paese.

Mentre truppe francesi ed inglesi continuano a combattere sul nostro fronte, truppe italiane stanno per combattere sul fronte anglo-francese.

Ne ha dato annunzio il Pres. del Consiglio al Parlamento, il quale l'ha accolto con evidenti segni di approvazione, realizzandosi sempre meglio il fronte unico.

La Camera ha accolto favorevolmente il dis. di legge per la proroga di un anno della presente Legislatura. Questa proposta era inevitabile, giacchè la Legislatura finisce in ottobre, onde verso giugno si sarebbe dovuto procedere alle elezioni generali. Ma in tempo di guerra, con cinque milioni di italiani alle armi, non si possono fare le elezioni.

Naturalmente i deputati sono soddisfatti della proroga, giacchè anche coloro che non fossero sicuri della rielezione, dureranno in carica fino all'ottobre 1919.

E' sperabile che anche prima la guerra sia terminata nella guisa che l'Italia ed i suoi alleati hanno ragione di sperare.

***

Intanto qualche altro milione di elettori si aggiunge al numero già cospicuo di coloro che ottennero il voto con la grande riforma approvata su proposta del Gabinetto Giolitti.

Il dis. di legge che accorda l'elettorato ai giovani di età inferiore ai 21 anni i quali abbiano combattuto sarà certo approvato dal Parlamento.

Potranno così eleggere i loro deputati e consiglieri comunali e provinciali anche i diciottenni, che ebbero la fortuna di battersi per la patria.

Noi non siamo entusiasti dei diritti elettorali non associati ad una reale capacità intellettuale e culturale, ritenendo che la sorte delle nazioni dipende in gran parte dal reclutamento dei rappresentanti politici.

Ma poichè già si allargarono, sei anni fa, questi diritti elettorali agli analfabeti, non sarebbe proprio il caso di far oggi il viso dell'armi al nuovo allargamento che conferisce il più completo e largo diritto di cittadini ai nostri bravi figlioli combattenti.

Essi meritano la riconoscenza della nazione e qualunque cosa si farà per loro sarà sempre inferiore al sacrificio che essi compiono per la patria di quanto hanno di più prezioso: la vita.

***

Insomma la Camera ha compiuto opera politica non indifferente come primo giorno di ripresa.

Respingere la proposta di sollevare scandali a proposito di cascami e cascate, rilasciare ai giudici militari un deputato compromesso, accogliere con dimostrazioni di solidarietà per gli alleati la notizia dell'intervento dei soldati nostri, vale riaffermazione e conferma della continuità di un programma e di un indirizzo.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra**, 17 — Il Re Giorgio ha inviato una lettera di felicitazioni al *Times* per la grande pubblicità data dal giornale agli appelli in favore della Croce Rossa inglese e dell'Ordine di S. Giovanni, i cui fondi raggiungono ora dieci milioni di sterline.

Il Re dice di sperare che queste due istituzioni, con il potente aiuto del *Times* e della stampa inglese, potranno proseguire la loro sacra missione fino alla vittoria.

(S) **Zurigo**, 17 — Si ha da Vienna: La *Neue Freie Presse* smentisce le dimissioni dell'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Berlino principe di Hohenlohe.

(S) **Parigi**, 18 — Il *Petit Journal* dice che le dichiarazioni fatte ieri da Clémenceau alle Commissioni furono pienamente approvate.

Il *Petit Parisien* dice che le dichiarazioni di Clémenceau durarono quasi cinque ore. Le sue spiegazioni franche e precise produssero immediatamente la migliore impressione.

◆ (S) **Parigi**, 18. — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, è ritornato stamane a Parigi reduce dal Belgio, ove visitò il Re e la Regina al Quartiere Generale belga. Visitò pure parecchie località ove ispezionò le truppe. Poincaré felicitò l'esercito belga pel bel successo testè riportato. Visitò infine Dunkerque, ricevutovi in Municipio dal Sindaco e dai Consiglieri municipali che complimentò per la coraggiosa attitudine della popolazione.

◆ (S) **Londra**, 18. — Si annuncia ufficialmente che Lord Derby è stato nominato ambasciatore straordinario plenipotenziario in missione speciale presso il Governo della Repubblica francese in sostituzione di Francis Bertie.

Lord Milner è stato nominato Ministro della Guerra e Austen Chamberlain è stato nominato membro del gabinetto di guerra.

L'IMPERATORE CARLO AL CONTE CZERNIN

(S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Vienna: La *Wiener Zeitung* pubblica il seguente autografo imperiale:

Caro conte Czernin,

Mentre nomino il mio Ministro delle Finanze comuni, barone Stefano Burian, Ministro degli Esteri; La esonero in piena grazia da questo ufficio e dalla direzione provvisoria degli affari affidatole con mio autografo del 13 aprile, accogliendo le sue dimissioni. Durante un'epoca tra le più importanti della storia del mondo di tutti tempi, Ella, nello interesse di una politica che, in avvenire come prima, deve rimanere direttiva per la mia Casa e per i miei Stati, in modo pieno di abnegazione e con instancabile fedeltà al dovere, rese servigi eminenti, cui non mancò il successo, frutto per Lei di giusta soddisfazione, perchè Ella in primissima linea potè negoziare la prima stipulazione di pace per l'umanità sofferente. Con ciò Ella si acquistò ben meritato diritto alla mia imperitura gratitudine, ed alla mia piena riconoscenza, che volentieri Le esprimo qui calorosamente e, quale testimonianza esteriore, benchè di gran lunga impari, Le conferisco i brillanti per la Gran Croce del mio ordine di S. Stefano. E non meno voglio assicurarLa della mia ulteriore benevolenza e della fiduciosa speranza che le sue singolari attitudini non saranno per sempre sottratte a me ed al bene dei miei Stati. — Budapest, 16 aprile 1918 ».

Un altro autografo imperiale diretto a Burian gli annunzia la nomina a Ministro degli Esteri, gli conserva la direzione del Ministero delle Finanze comuni e gli affida la presidenza del Consiglio dei Ministri comuni.

IL NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI D'AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 17 — Un dispaccio ufficioso da Budapest dice: Tutti i giornali dichiarano che la politica di Burian sarà improntata ad incrollabile fedeltà all'alleanza, e terrà invariabilmente gran conto dell'amicizia della Germania. La sua nomina dimostra specialmente che il mutamento nella persona del Ministro nulla assolutamente muterà nello sperimentato sistema di politica estera e di alleanza.

LE DIMISSIONI DEL GABINETTO UNGHERESE

(S) **Zurigo**, 18 — Si ha da Francoforte: Un dispaccio da Vienna alla *Frankfurter Zeitung* dice che Wekerle sarà incaricato del rimpasto del Ministero ungherese con la cooperazione del partito del lavoro. Usciranno dal Gabinetto sei Ministri.

GERMANIA ED AUSTRIA

(S) **Berlino**, 18 (Via Zurigo) — La semi-ufficiale *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: La fedeltà dell'Austria Ungheria all'Alleanza tedesca rimarrà il fondamento della politica della Monarchia danubiana anche sotto il nuovo Ministro degli esteri. Da questo punto di vista in Germania si considererà il mutamento del titolare dell'importante ufficio come tale, e non come un avvenimento di vasta importanza politica, giacchè tanto in Germania quanto in Austria Ungheria si rinvigorisce sempre meglio il concetto che l'alleanza fra i due Stati non è una questione dipendente dalle persone, ma una necessità richiesta dagli interessi politici dei popoli. (*Si sapeva!*)

Negli Stati neutrali

LA PERMANENTE CRISI SPAGNUOLA

Le ultime due notizie che possono indicare la situazione critica della Spagna sono: il blocco da parte dei sottomarini tedeschi e l'atteggiamento dei gruppi parlamentari ostile alla decisione del nuovo Gabinetto di non permettere alle *Cortes* una discussione che possa suscitare incidenti.

Il blocco impedisce alla Spagna di rifornirsi dal mercato americano. Se le informazioni fornite dagli ambienti autorizzati sono esatte, gli armatori spagnuoli presi dal panico hanno deliberato di non voler affrontare i pericoli del mare.

In che misura e direzione agiranno le ristrettezze economiche aggravate dalla paralisi dei trasporti?

La situazione parlamentare d'altra parte, come avemmo altra volta occasione di dire ai nostri lettori non seguendo la prevalenza di un partito, di una tendenza o di un programma, per se unico modus vivendi si è prescelta la soluzione del « gran ministero » da considerarsi non lieta nei riguardi del Governo a cui sarà difficile soddisfare i varii appetiti e resistere alle più avverse pressioni.

Però errerebbe chi credesse la crisi spagnuola esser cagionata dai due fatti innanzi accennati; essa ha radici profonde e remote.

***

Da molti anni la Spagna attraversa uno stato di malessere costituzionale.

L'assunzione del Ministero Romanones, che segnò la disfatta dei conservatori Maura e La Cierva parve, per un certo tempo, che fosse destinata a guidare la politica interna su di un binario di riforme, con relativa tranquillità. Ma il Ministero non ebbe molta fortuna.

Alcuni progetti di legge, fra i quali uno sulle giurisdizioni militari, provocarono un'aspra insurrezione dei conservatori. Romanones rassegnava le dimissioni. Ma riconfermatagli la fiducia del Re ricomponeva il Gabinetto con alcuni elementi nuovi, essendovi stato, fra i suoi collaboratori un dissenso intorno alla legge di decentramento.

Vani tentativi. Il Parlamento era contro di lui; Romanones aveva contribuito a frazionare, con i suoi atti, il partito liberale, onde avvenne che all'indomani della ricostituzione del Gabinetto, la pubblicazione di un decreto che chiudeva le *Cortes* fosse accolta dalle proteste, non soltanto dei conservatori, ma anche dei liberali dissidenti, capitanati da Montero Rios e da Garcia Prieto, e dai repubblicani che ebbero a loro alfiere Azcarate.

Le feste franco-spagnuole ritardarono la caduta del Romanones; questa però era inevitabile: bastava un pretesto. Alla riapertura delle *Cortes*, un ordine giorno di fiducia fu approvato con soli tre voti di maggioranza.

Il Ministero liberale cedeva il posto al Ministero conservatore presieduto da Dato. Maura riconquistava lentamente il prestigio. Il Gabinetto successore di Prieto non è valso che a mantenere insoluta la questione della politica interna. Le recenti elezioni, come già illustrammo hanno viepiù sparpagliato le forze nazionali e gli interessi collettivi. Notammo, per il loro valore sintomatico, il successo delle giunte militari, che facevan capo al conservatore La Cierva, e dei regionalisti, che sono, fondamentalmente, antiestatisti. V'era, dunque, nella politica della Spagna, un fermento contro il disegno dell'organizzazione statale e del federalismo nazionale.

***

La situazione interna è sempre molto oscura.

Le Giunte militari sono state sciolte; si conferma che le Giunte civili si sono sciolte anch'esse; ma hanno interamente, disarmato per lealismo costituzionale?

Scoppiata la guerra mondiale — era presidente del Consiglio Dato — la Spagna per le sue condizioni interne e anche per riflesso di altre determinazioni, che sono intuitive e che più oltre saranno accennate, scelse la condotta della neutralità.

I viaggi di Poincaré e di Barthou quasi alla vigilia del conflitto non avevano suscitato, malgrado le calorose accoglienze, quell'entusiasmo che avrebbe potuto concludere ad un intesa politico-economica.

I carlisti, che sono notoriamente tedescofili, per bocca del loro capo Vasquez de Mello, hanno messo sul tappeto le rivendicazioni nazionalistiche della Spagna, contro l'America, il Portogallo e la Gran Brettagna.

Persino un gruppo ragguardevole di liberali reclama Tangeri e la revisione degli accordi marocchini.

I conservatori, per la loro mentalità tradizionale sono avversi a qualsiasi conquista democratica e nei loro numerosi giornali non nascondono la loro germanofilia.

Vero è che Maura nel famoso discorso di Beranga, nel 1916, dichiarava la sorte della Spagna esser legata, per la necessità mediterranea, alle vicende e agl'interessi della Francia e dell'Inghilterra. La stessa *Acion*, l'organo maurista per eccellenza, credette suo obbligo manifestare il più aperto dissenso.

Pertanto la Spagna si offriva opportuno campo di sfruttamento agli agenti tedeschi.

Questi avevano già compiuto, con pazienza, una larga penetrazione industriale. Dopo l'intervento degli Stati Uniti, si è notato un copioso afflusso di altri tedeschi, educati alla scuola di Bernstoff.

San Sebastiano, sopratutto, è divenuta la cittadella dello spionaggio.

Per il loro numero, per la fiducia che hanno nell'indolenza e nell'apatia meridionale della cittadinanza, essi operano con tracotanza. Tentarono persino di fare saltare a Barcellona il naviglio degli alleati e degli spagnuoli: la pubblica opinione non si commosse. Hanno a loro servizio 250 giornali e tutti gli organi del partito maurista e legittimista. La Rivista *Germania* è collaborata, in maggior parte, da militari.

Per la loro propaganda — in ciò che non si riferisce a imprese politico-commerciali — hanno profuso oltre trecento milioni: hanno costituito comitati di azione, comitati di assistenza civile, società di soccorso per i danneggiati della guerra.

Questo è l'ambiente, su cui dovrà sperimentare il suo governo il « gran Ministero ».

LA SITUAZIONE INTERNA IN AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 17 — Si ha da Vienna: Il prelato Hauser e il deputato Waldner si sono recati dal primo Ministro Seidler per esporre a nome dei loro partiti tedesco e cristiano sociale, l'agitazione prodotta in paese dagli avvenimenti di questi giorni.

Il Presidente del Consiglio ha risposto di conoscerla e di deplorarla, ma ha soggiunto che il mutamento nel Ministero degli esteri non cambierà le direttive della politica estera ed interna.

Seidler ha quindi rilevato in modo energico che, secondo la volontà della Corona coloro che sperano la loro fortuna dall'Intesa saranno considerati e trattati quali nemici dello Stato.

***

◆ (S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Monaco: Le *Muenchener Neueste Nachrichten* hanno da Vienna: Si afferma che il principe Hohenlohe non riprenderà il posto di Gran Maggiordomo che sarebbe affidato al conte Mensdorf, già ambasciatore a Londra.

La Camera austriaca si riaprirà il 30 corrente.

Si ha da Vienna: Burian ha telegrafato al Cancelliere tedesco salutandolo calorosamente e pregandolo di trasmettergli la fiducia e la benevolenza di cui Czernin godeva in tanta misura continuando il rinvigorimento e il compimento della sperimentata alleanza coll'Impero tedesco, che costituì sempre la base del suo pensiero e sentimento politico.

Burian soggiunge: Considero mio compito precipuo di operare anche in avvenire su questa salda base, onde spero, che in fedele accordo con Vostra Eccellenza mi sarà dato di poter condurre le potenze alleate in un tempo non molto lontano all'agognato scopo di una pace giusta ed onorevole.

Le dimissioni del Gabinetto Wekerle sono annunciate ufficialmente.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna: La nomina di Burian è olio sul fuoco. Alla Camera dei signori vi è stata una conferenza dei partiti costituzionale situazione e insostenibile nelle classi, bassa della centro nella quale è stato dichiarato che la popolazione corrono le voci più fantastiche. Si tiene ormai certo che Burian non troverà la maggioranza nelle delegazioni, giacchè non gli sono favorevoli che i delegati tirolesi nella delegazione ungherese e in quella austriaca nessuno, non i tedeschi, non gli slavi. Si prevede che il suo ufficio sarà di corta durata. La sua nomina sarebbe solo provvisoria; e seguirebbe la nomina definitiva, appena risolta la crisi ungherese.

Armi ed Armati

GIUDIZIO DEL MINISTRO BAKER SULLE TRUPPE ITALIANE ED ALLEATE

(S) **Washington**, 17 — Il Segretario per la guerra, Baker, in una conferenza che ha avuto col Presidente Wilson, gli ha fatto un particolareggiato rapporto sulla situazione militare e politica sui teatri della guerra europea.

Il Segretario per la guerra ha dichiarato ai giornalisti che il suo viaggio in Europa avrà per effetto di condurre ad una cooperazione più stretta e più effettiva fra il Dipartimento della guerra e l'esercito. Baker ha potuto rendersi conto che gli eserciti britannico, francese, italiano, e americano sono ispirati da unanime volontà e che anche le popolazioni borghesi sono animate da energiche disposizioni.

Baker non ha voluto dare alcun giudizio circa la spinta tedesca, dichiarando che la situazione è stata chiaramente riassunta da Lloyd George quando questi ha dichiarato che dovranno passare qualche tempo ancora attraverso un periodo di alternative di speranza e di ansietà.

LA SITUAZIONE SUL FRONTE ANGLO-FRANCESE.

(S) **Parigi**, 18. — I critici militari considerano unanimemente la battaglia di Ypres come un'operazione di ordine secondario, come una forte diversione fatta per attirare le nostre forze, o ritengono che i tedeschi porteranno fra poco il loro sforzo sopra un punto completamente diverso dal largo fronte ove dal 21 marzo sviluppano la loro offensiva. Si può dire che i tedeschi raggiungendo il limite massimo della loro avanzata in 26 giorni gettarono nella fornace circa 120 divisioni; poterono con abilità sfruttare il loro successo iniziale; ma Amiens è loro sfuggita, la strada di Parigi è loro sbarrata e i principali obbiettivi nelle Fiandre non sono stati in nessun punto raggiunti. I soldati britannici hanno veduto giungere le truppe francesi fresche ed entusiaste. Mai più alto morale ha animato gli eserciti fraterni: lo stesso capo, lo stesso cuore, la stessa volontà. Tale è il grido di guerra.

Bisogna attendersi prossime azioni più rudi e più importanti alle quali i capi alleati saranno in grado di far fronte precisamente perchè le prevedono. Si ha la certezza che i tedeschi concentrano da una settimana fra Arras ed Amiens una enorme massa di [illegible].

Essi preparano, dice il *Journal*, proiettori di gas, depositi di granate tossiche, obici da campagne, lanciafiamme per un nuovo attacco in grande stile che formerebbe la quarta e forse l'ultima fase della loro offensiva contro le truppe britanniche; ma non avranno forse il piacere di sferrarla e potrebbe darsi che fossero presto costretti a volgere indietro le loro batterie.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 18 aprile — Pres. **Manfredi**.

La seduta è aperta alle ore 15.

Frascara, (*segretario*) legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

COMUNICAZIONI

Frascara (*Segretario*) legge un messaggio del Ministro dell'Interno il quale trasmette copia della relazione sui lavori compiuti nel 1916 pel risanamento della città di Napoli.

Legge poi due messaggi del Presidente della Corte dei Conti relativi alle registrazioni con riserva seguite nel mese di gennaio di questo anno.

DISEGNI DI LEGGE

Presidente comunica che durante la sospensione dei lavori sono stati presentati alla Presidenza dal Ministro dei LL. PP. i seguenti due disegni di legge: « Conversione in legge dei DD. LL. 4 ottobre 1917 n. 1806 e 3 febbraio 1918, n° 288 concernenti proroghe ai termini previsti dagli articoli 1, 4 e 5 del D. L. 20 novembre 1916 n. 1664 sulle derivazioni di acque pubbliche ».

« Conversione in legge del D. L. 3 febbraio 1918 n. 186 concernente ulteriore proroga del termine di cui all'art. 79 del T. U. 11 luglio 1913, n. 959, delle disposizioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione, già prorogato con l'art. 10 della Legge 8 aprile 1915 n. 508. ».

Aggiunge che è stata anche presentata la relazione dell'Ufficio Centrale per il seguente disegno di legge.

« Conversione in legge del D. L. 31 dicembre 1915 n. 1868 col quale si dispone la cessazione dei Regi Commissari nei circondari di Avezzano e di Sora e si affidano ai Sottoprefetti ed agli ingegneri capi degli uffici speciali del Genio Civile in Avezzano e Sora delle attribuzioni già conferite ai Regi Commissari (n. 397).

Comunica poi una proposta di legge del sen. Mazziotti che a norma del regolamento sarà trasmessa agli uffici per l'ammissione alla lettura.

CONGEDI

E' accordato un congedo di quindici giorni per motivi di salute ai sen. Esterle e Chiappelli.

RINGRAZIAMENTI

Presidente comunica i ringraziamenti dei congiunti del Vice Presidente sen. Blaserna per le condoglianze del Senato.

OMAGGI

Presidente comunica che tra gli omaggi pervenuti al Senato è un volume pubblicato dalla Principessa di Venosa Boncompagni in memoria del defunto sen. suo marito.

RELAZIONI

Fea' presenta la relazione al disegno di legge per la riforma della Scuola Normale.

Venosta presenta la relazione al disegno di legge: « Conversione di legge del D. L. 22 agosto 1915 n. 1336 relativo alla proroga del termine assegnato dall'art. 2 della Legge 23 luglio 1914 n. 742, pel compimento dei lavori della Commissione per la compilazione del bilancio tecnico e alla gestione fondo pensioni e sussidi per il personale delle ferrovie dello Stato ».

« Conversione di legge del D. L. 2 gennaio 1916 n. 21, relativo ad ulteriore proroga del termine assegnato dall'art. 2 della Legge 23 luglio 1914; n. 742 pel compimento dei lavori della Commissione per la compilazione di bilancio tecnico della gestione. Fondo pensione e sussidi per il personale delle ferrovie dello Stato ».

COMMEMORAZIONI

Presidente. Per rispetto alla volontà del defunto sen. Tabacchi non fa la commemorazione di lui e manda alla sua memoria l'ultimo saluto.

Commemora poi i sen. Muratori, Vittorelli, Manno, Lanza, Chiesa, Arnaboldi ed il deputato Carcano rilevandone le virtù di mente e di cuore e la loro opera per la Patria.

Pellerano e Bensa. Si associano in memoria del sen. Muratori.

Bettoni Ricorda i sen. Vittorelli e Arnaboldi e l'on. Carcano.

Ruffini commemora con profondità di studioso il sen. Manno e ne illustra l'opera di scienziato e scrittore di altissimo valore.

Torrigiani dice anche lui frasi di ammirazione e di compianto.

Pasolini si associa.

Vigano' commemora il sen. Lanza.

Del Giudice s'associa al rimpianto per la scomparsa dell'on. Carcano. Di lui tratteggia la vita politica tutta dedicata alle fortune della Patria.

Sacchi (*Ministro guardasigilli*), invia in nome del Governo un riverente saluto alla memoria dei senatori defunti in quest'ultimo periodo.

Meda (*Min. delle finanze*) parla delle benemerenze dell'on. Carcano.

Presidente darà corso alle proposte di condoglianze.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONE

De Cupis presenta la relaz. al dis. di legge sulle derivazione di acque pubbliche.

NOMINA DI COMMISSARIO

Melodia (*segretario*) annuncia che il Presidente ha nominato il sen. Cassis in sostituzione del defunto Muratori commissario dell'Uff. Centrale che esamina il disegno di legge sul nuovo regime delle Trazzere di Sicilia.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI.

Melodia (*Segret.*) legge le interpellanze e le interrogazioni.

PER I SILURAMENTI NEL GOLFO ARANCI

L'on. Garavelli ha presentato al Senato questa interpellanza.

« Chiedo di interpellare l'on. Presidente del Consiglio e gli on. Ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e della Marina sul siluramento del piroscafo postale *Tripoli* e sul tentato siluramento del piroscafo *Bengasi* avvenuti a breve distanza dal Golfo Aranci entro il decorso di alcune ore della notte dal 17 al 18 corr.; — sulla sufficienza o meno dei mezzi di vigilanza di difesa e di salvataggio predisposti da chi ne ha il dovere contro le offese dei sottomarini; — se a questi fini rispondano le sedi di un Ammiragliato in Maddalena e di un Comando di squadriglia di torpediniere in Civitavecchia non avendo, a quanto affermasi, mezzi adeguati per adempiere alle dette funzioni di sorveglianza e di difesa.

Desidera infine conoscere quali intendimenti abbia il Governo per tutelare contro nuove selvaggie aggressioni l'unica via di comunicazione quotidiana tra il Continente e la Sardegna nell'ora in cui questa più si sente stretta alla gran Madre Italia ».

***

Sacchi (*Min. Guardasigilli*) darà comunicazione al Pres. del Consiglio.

Chiesa (*Commiss. gen. per l'aeronautica*). Nell'assenza dei Ministri, riferirà loro in riguardo della nota interpellanza del sen. Di Brazzà e ricorda che il sen. Gavazzi sta facendo un'inchiesta sulle note sotte.

Di Brazza' ritiene inutile ormai lo svolgimento dell'interpellanza. Prende atto delle dichiarazioni dell'on. Chiesa, riservandosi di tornare sull'argomento ed augurandosi che l'inchiesta sia condotta con serenità e con fermezza e rapidità.

La seduta è tolta alle 16.5.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 Aprile — Pres. **MARCORA** — ore 14

Amici (*Segretario*). Legge il processo verbale della seduta precedente — E' approvato.

Presidente. Annuncia le dimissioni presentate dall'on. Bonacossa.

Amici (*Segretario*). Legge la lettera di dimissioni del deputato di Marostica.

Marangoni Dice che le dimissioni sono uno stratagemma per guadagnare tempo obbligando la Camera a seguire la procedura ordinaria.

Considera che la Camera dovrà interessarsi perchè un deputato non sia sottoposto a una qualunque procedura. Dice che bisogna indagare sulle cause che hanno determinato lo scandalo dei cascami. Legge l'ordine del giorno col quale il gruppo socialista accetta le dimissioni dell'on. Bonacossa e invita il Governo all'accertamento delle relative responsabilità.

Girardini. Ammonisce che taluni vorrebbero sfruttare lo scandalo dei cascami a danno della politica nazionale (Commenti).

Presidente. Invita la Camera a pronunziarsi.

La Camera accoglie all'unanimità le dimissioni del l'on. Bonacossa).

Orlando. (*Presidente del Consiglio*). Dice all'on. Marangoni che non è questo il momento in cui si deve trattare la questione delle responsabilità pei cascami.

Nuvoloni. Prega la Camera di prendere atto delle parole dell'on. Orlando.

Domanda che il Governo fissi il giorno in cui la questione dei cascami sia trattata a fondo. Si dichiara contrario a ogni appello nominale circa la proposta dei socialisti ufficiali.

Presidente. Mette ai voti la pregiudiziale del governo in ordine all'inopportunità del momento per la ricerca delle responsabilità politiche annesse alle dimissioni dell'on. Bonacossa.

Amici. (*Segretario*). Fa l'appello nominale.

Presidente. Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	328
Hanno risposto Sì	296
Hanno risposto No	32

(La Camera approva la pregiudiziale del Governo).

Orlando. (*Presidente del Consiglio.*) Annunzia la nomina a Ministro della guerra del generale Zupelli, e a Sottosegretario di Stato alla guerra del generale Meomartini.

Presenta due progetti di legge: il primo per la proroga di un anno della legislatura; il secondo riguardante il voto elettorale da concedersi ai militari combattenti che non hanno ancora compiuti 20 anni. Propone che il Presidente nomini una commissione di 15 membri incaricata di studiare i due progetti di legge.

Presidente. Prende atto.

Orlando. Dice che non crede opportuno di provocare una discussione politica di carattere generale sui due progetti di legge testè presentati. Il Governo crede però che al di fuori e al disopra di ogni discussione politica la Camera abbia a rivolgere il suo pensiero alla battaglia sul fronte occidentale, ponendo di ammirazione verso i soldati franco-anglo-americani, i quali combattono una battaglia da cui dipendono le sorti del mondo (*Applausi da tutta la Camera*).

In questo momento l'Italia ha sentito che non poteva essere assente da questo grande cimento. L'Italia ha portato il suo concorso fervido, appassionato agli Alleati. Tra poco bandiere di reggimenti italiani saranno spiegate al vento sui campi di Piccardia. (*Applausi prolungati*).

COMMEMORAZIONI

Il *Presid.* **Marcora** commemora con alte parole gli on. Carcano, Cavagnari e Bucci.

Al patriota, garibaldino e finanziere Paolo Carcano dedica eloquenti frasi, approvate da tutta la Camera.

Brunelli. Commemora l'on. Bucci. Dice che in lui i problemi agrari e sociali trovarono un forte sostenitore. Esalta la vita di modestia e di lavoro del compagno defunto.

Boselli. Commemora l'on. Carcano. Parla del garibaldino, del deputato, del Ministro e dell'oratore eloquente. Ricorda l'antica amicizia che lo congiunge al defunto Ministro del Tesoro L'on. Carcano ebbe una vita rispondente a una alta idealità, al sentimento del più gagliardo patriottismo. Dice che l'on. Carcano dimenticò i suoi dolori fisici per essere sempre a servizio del paese.

Egli ebbe la certezza della vittoria finale della nostra impresa. Egli che fu un parsimonioso amministratore del denaro dello Stato, quando si trattava delle spese di guerra ricordava di essere un Ministro garibaldino e non badava a fare restrizioni. L'oratore dice che la vita dell'on. Carcano è un esempio di resistenza da segnalare al paese (*Applausi*).

Da Como. Ricorda di Paolo Carcano la simpatia che ispirava agli amici, le virtù del cuore, le doti della mente. Egli ebbe il senso austero del dovere. Da fanciullo seguì Garibaldi.

Giovanissimo entrò nella vita pubblica. Tutta la sua vita fu una continua battaglia per il bene ed egli pensò alla morte con calma e serenità.

L'oratore dice che da questi morti bisogna trarre fiducia e ammaestramento per quanto riguarda i destini della patria (applausi).

Pavia. Elogia di Paolo Carcano la forza dei propositi, la diritta coscienza, il sentimento del dovere, la competenza indiscutibile in materia finanziaria. Paolo Carcano è simbolo di amor di patria. Ricorda l'entusiasmo giovanile che animava l'on. Carcano nell'ultimo periodo di sua vita.

L'on. Carcano ebbe una squisita signorilità di carattere, un temperamento profondo studioso, una instancabile resistenza al lavoro. Si riferisce all'episodio della Battaglia di Monterotondo, in cui tanto rifulse il valore del giovane garibaldino. Dice che dinanzi alla tomba di Paolo Carcano andranno a inchinarsi tutti riverenti. (Applausi).

Orlando. A nome del governo si associa alle commemorazioni degli on. Cavagnari, Bucci, e Carcano. L'on. Cavagnari ebbe l'intuizione pronta delle questioni che interessavano lo spirito pubblico. L'on. Bucci fu anima mite, buona, e animava con senso di filosofo e con equanimità le miserie del mondo.

Il presidente del Consiglio dice che l'on. Carcano ebbe esemplari virtù, versatilità di mente, un'eccezionale modestia, e una indiscutibile superiorità.

Porta la voce commossa di chi gli volle bene. Ricorda di essere venuto alla vita a Palermo quando Paolo Carcano vi entrò con Garibaldi. In Paolo Carcano fu una grande fiamma di amore della Patria. Egli era garibaldino in tutti i periodi e le manifestazioni di sua vita. Egli era focolare di tutto ciò che vi è più puro e di più alto a questo mondo: l'amore per la patria. (Applausi vivissimi).

Rava. Ricordando le virtù di Paolo Carcano, propone che la Camera ponga sulla tomba del grande collega defunto il segno imperituro della sua ammirazione verso di lui. Qui legge alcuni versi di Virgilio da incidersi sul marmo che copre la salma dell'on. Carcano. (Applausi).

Alessio. Parla della scienza finanziaria di Paolo Carcano. Il quale impersona due epopee: quella garibaldina e quella dell'odierno risorgimento italiano. (*Applausi*).

Marsera. Dice che saranno inviate le condoglianze della Camera alle famiglie degli on. Cavagnari, Bucci e Carcano. Propone che in segno di speciale onore per l'on. Carcano la Camera tolga la seduta e invii sulla tomba sua una corona votiva. (*Questa proposta viene approvata all'unanimità*).

Legge i nomi della Commissione incaricata per lo studio dei due progetti di legge presentati all'inizio della seduta dal presidente del Consiglio. Essi sono: Di Scalea, Riccio, Barzilai, Rava, Cocco-Ortu, Bertolini, Turati, Facta, Nava, Grippo, Boselli, Alessio, Pantano, Martini, Bonomi Ivanhoe.

La seduta è tolta alle 16.50.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decreto legge Luogoten. concernente la nomina e l'ordinamento del personale degli ufficiali in servizio attivo permanente della giustizia militare.

Decreto Luogoten. che modifica l'art. 32 del R. decreto 2 luglio 1916, n. 275, contenente norme per il servizio legale delle ferrov. dello Stato.

Id. id. che aumenta lo stanziamento del capitolo 134 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1917-918 modificando la denominazione del capitolo stesso.

Id. id. che introduce variazioni nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1917-918, per effetto di conversioni di rendite del consolidato 4,50 %, in altre del consolidato 3,50 %.

Id. id. che stabilisce norme circa la giustizia militare.

Id. id. che istituisce il capitolo numero 216-XXII nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1917-918 ed apporta altresì variazioni al bilancio del Fondo per il culto per lo stesso esercizio.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Mantova, 18 — *L'inaugurazione della mostra fotografica.* - Ieri, nel «foyer» del teatro Sociale presenti le Autorità civili e militari, si è inaugurata la Mostra Fotografica di Guerra, simpaticamente organizzata dalla «Giovane Italia». L'on. Sesiori ha pronunciato un breve ed efficacissimo discorso.

Padova, 18 — *Patriottica pastorale del Vescovo.* — Il vescovo mons. Pellizzi ha diramato ai parroci della diocesi una patriottica pastorale per incitare le popolazioni alla resistenza contro il nemico.

La pastorale dice fra l'altro: «Dove la disciplina dei popoli venne meno o non si seppe o non si volle resistere all'urto nemico, ebbero forse termine le sofferenze? No, perchè ne cominciarono delle maggiori. Una pace che si mendichi non è una pace, ma una servitù, servitù politica ed economica. Guai se ci fosse riserbato un simile destino, guai se la patria nostra diletta dovesse scontare poi con una secolare abbiezione la follia momentanea dei suoi eserciti o del suo popolo».

Modena, 18 — *La lega di azione anti-tedesca.* - Con forte numero di aderenti, e con l'adesione collettiva della Associazione «Trento e Trieste» si è definitivamente costituita la Sezione Modenese della Lega Italiana anti-tedesca.

Italia Centrale

Pesaro, 18 — *L'on. Cottafavi* tenne ieri al teatro Rossini un discorso sulla mobilitazione civile.

Il teatro era gremito di cittadini di ogni ceto che applaudirono calorosamente l'oratore che fu efficacissimo.

Grottammare, 18. — *Gentile omaggio.* - Un Comitato cittadino composto dal Sindaco cav. Ricciotti e da altre notabilità cittadine, ha donato alla marchesa Caterina ved. Laureati, madre dell'aviatore capitano Giulio Laureati, una pergamena, squisito lavoro d'arte del prof. G. Baldi, in ricordo dello storico volo Torino-Londra compiuto dal valoroso figliuolo.

Italia Meridionale

Napoli, 18 — *Crollo di una tettoia.* - Stamane è improvvisamente crollata la tettoia dello stabilimento Corradini a S. Giovanni a Teduccio seppellendo cinque operai che lavoravano alla sua costruzione.

Sono stati estratti gli operai Giorgio Paparo, Carlo Gargiulo, Sofrio Majone e Beniamino Verugo, che sono stati trasportati all'ospedale in condizioni piuttosto gravi.

Isole

Catania, 17 — *Per la scuola d'arte industriale.* — Ieri l'on. Drago ha telegraficamente comunicato al nostro Sindaco avv. Bianca che la Corte dei Conti ha registrato il Decreto di regificazione di questa Scuola d'Arte applicata all'Industria.

La notizia è stata appresa con viva soddisfazione da tutta la cittadinanza.

Ci auguriamo che in detta Scuola Industriale sia presto instituita una Sezione di Agraria, tanto necessaria per lo sviluppo della classe agricola.

Palermo, 18 — *Consorzi degli Enti di consumo siciliani.* - Con l'intervento di rappresentanti degli Enti di consumo di Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Girgenti, Trapani, Caltanissetta, Canicattì e di altre città, dopo un discorso del cav. A. Tasca Bordonaro e una larga discussione, cui presero parte l'on. De Felice, il prof. Prilee di Messina, il comm. Toscano di Siracusa ed altri venne definitivamente costituito il Consorzio degli Enti di consumo siciliani.

— *Arresti per un ammanco al Banco di Sicilia.* - In base all'istruttoria compiuta dal giudice istruttore cav. Giordano relativa all'ammanco di 200 mila lire che questa Direzione del Banco di Sicilia aveva spedito nel maggio dello scorso anno alla sede di Trapani, sono stati arrestati il cassiere del Banco di Sicilia Nicolò Bartoletti, il commesso di cassa Ferdinando Di Lorenzo, e l'inserviente Michele Giardina.

Catania, 19 — *Nella Dante Alighieri.* - Ieri ebbe luogo nella sala del Cinema Olimpia la distribuzione dei diplomi agli studenti soci del Sotto-comitato della Dante Alighieri, che hanno con encomiabile zelo prestata la loro opera in favore dei soldati ricoverati nei nostri ospedali. Parlò applauditissimo il pres. dell'Associazione prof. Cicciato che commemorò i sottotenenti morti al fronte Agliadoro e Aidone. Al prof. Cicciato fu offerta una magnifica medaglia d'oro.

Dalla Tripolitania

Tripoli, 17. — *Arresto per peculato.* - E' stato arrestato per peculato il comm. Tartesio, siciliano ragioniere capo del Segretario Generale di Bengasi, comm. Salvadori. Il processo sarà discusso davanti il Tribunale militare di Bengasi.

— *Italiani prigionieri degli arabi.* - Ci scrivono da Misurata: Fra i superstiti del *Letimbro* qui concentrati prigionieri degli arabi, vi è la sig.ra Maria Pece di Palermo, nipote dell'on. Mosca.

Sono poi morti il cameriere della 2ª classe del *Letimbro* Ital Carlini di a. 75 e il prof. Socrate Checchi, impazzito.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Shakespeare.

«Il vomere dell'aratro che squarcia e travaglia la terra: ecco l'istrumento più utile anzi più necessario alla umanità».

Edoardo Ottavi commemorato.

Veramente solenne e commovente riuscì la commemorazione fatta alla «Società degli agricoltori italiani» del suo illustre e compianto presidente on. Edoardo Ottavi.

La parola alata dell'on. mse Ugo Patrizi espresse stupendamente il compianto per l'uomo insigne che a buon diritto poteva chiamarsi il Principe degli agricoltori italiani.

L'orazione dell'on. Patrizi fu tutta un inno all'agricoltura destinata a richiamare non solo i pubblici poteri ma le masse verso quest'arte antica e scienza che gli attuali tempi calamitosi hanno dimostrato davvero essere la ricchezza degli Stati e la nutrice dei popoli.

La figura eccelsa di Edoardo Ottavi tratteggiata con fine parola di artista sotto i varii aspetti dell'agricoltore, dello scrittore dell'economista, del giornalista, dell'uomo politico rifulge ancor più di luce chiara e purissima. Essa resterà un simbolo ed una bandiera per tutti coloro che hanno, come noi, fede nell'ascensione di nostra Italia sacra alla nuova ancora coll'aratro e colle prore!

L'erbaio di mais «Caragua».

Dopo che gli allevatori di bestiame sono usciti dal pelago alla riva», salvando in un'annata così povera di foraggi i loro armenti, non debbono addormentarsi sugli allori: pensino fin d'ora a superare le difficoltà che non saranno meno gravi nella nuova stagione.

Uno dei mezzi è quello di provvedere subito a seminare buoni erbai primaverili ed estivi.

Tra questi tiene il primo posto l'erbaio di mais «Caragua».

Il mais ha radici vigorosissime per cui vegeta meglio nelle terre profonde argilloso-calcaree. La semina si può eseguire da aprile-maggio fino a giugno-luglio, dopo la raccolta d'un cereale estivo (frumento, segale, avena), come dopo le patate primaticcie ed anche sulla rottura del trifoglio incarnato. Abbiamo così modo di ottenere un'abbondantissima produzione foraggiera come secondo raccolto.

Una abbondante concimazione di letame - completato con perfosfato - è la più indicata. Se nei primi giorni della nascita le piantine si mostrassero alquanto stremenzite si potrà utilmente ricorrere ad un concime azotato (nitrato di soda o calciocianamide) da somministrarsi alla prima rincalzatura in proporzione di q. li 1-1-1/2 per ettaro. Se trattasi di rottura di prato o di trifoglio non è necessaria concimazione di sorta.

Le migliori varietà per la formazione di un erbaio di granturco provengono dall'America. Fra esse eccelle il mais Caragua o Dente di cavallo per rapidità e forza di sviluppo.

Seminato in giugno può dare per ogni ettaro sino a 800 q. li di foraggio verde bene accetto al bestiame. Essendo però un po' povero di albuminoidi (1 % circa) vuole essere mescolato ad altre sostanze di valore alimentare maggiore, quali crusche, panelli, fieno ottimo ecc.

Affrettarsi a seminare questo eccellente foraggio vuol dire provvedere all'alimentazione del bestiame per tutta l'estate e buona parte dell'autunno.

NUOVI STATUTI

La Società degli agricoltori italiani nella sua recente ultima assemblea ha modificato profondamente il suo statuto sociale creando delle sezioni in provincia, abbassando la quota dei soci ordinari e includendo nel suo compito le questioni inerenti alla politica agraria.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Avv. B. S. - Forlimpopoli - La soluzione di arseniato di piombo al 1/2 per cento va applicata ai meli al momento della caduta dei fiori.

Sig. P. M. - Narni - Il perfosfato si può adoperare tanto alla semina che alla rappatura dei fagiuoli. Esso produce sempre effetto sorprendente.

Comm. S. - Anagni - Data la penuria ed il carissimo prezzo dello zolfo si può mescolarlo e diluirlo o con cenere stacciata o con calcina sfiorita o con gesso cotto in polvere. **Camillo Mancini.**

L'INDUSTRIA DELLA CARTA IN ITALIA

L'industria della carta va annoverata fra quelle che si sono notevolmente avvantaggiate per causa della guerra.

La produzione della carta che nel 1862 era stata di appena 240 mila quintali, risultava nel 1915 più che duplicata con un totale di quasi 3 milioni di quintali.

Molto si è parlato in questi ultimi tempi dell'industria della carta per l'enorme aumento di costo di produzione, dovuto sopra tutto al fatto che essa è tributaria dell'estero per il macchinario, per le materie prime, ad eccezione dello straccio, per il carbone e per molti altri accessori, quali le tele metalliche, gran parte dei feltri, la resina, il caolino i colori ecc.

Non è a dirsi, scrive la *Società per azioni*, che non siano stati fatti tentativi, anche felici, di emancipazione, per quanto riguarda le materie prime. Anzi nella preparazione della pasta meccanica notevolissimi furono i progressi dell'ultimo trentennio.

Trent'anni fa non vi era ancora in Italia nessuno sfibratore e nel 1914 se ne avevano oltre 100, e sopperivano a 600 mila quintali di pasta di legno sui 700 mila quintali di consumo, limitando così a 100 mila quintali quelli che s'introducevano dall'estero.

Questo importante risultato è dovuto specialmente allo sviluppo degli impianti idroelettrici che permisero d'impiegare grandi forze a buon mercato, ed indice significativo è quello della forza idraulica di cui si può calcolare dispongano complessivamente le nostre cartiere, valutabile ad oltre 40 mila H. P. Ma è anche dovuto ai notevoli progressi nell'accrescimento di quella parte della nostra ricchezza nazionale e agricola che è la coltivazione del pioppo.

Per la cellulosa non sono stati fatti, invece, che tentativi poco riusciti. La produzione interna può valutarsi a circa 100 mila quintali all'anno, mentre il consumo delle nostre cartiere era salito nel 1914 ad oltre 900 mila quintali per un valore superiore ai 23 milioni.

Il carbone poi occorre in buona quantità nell'industria, asciugamento, ecc. nelle quali è difficilmente sostituibile con l'energia elettrica.

Di modo che questa industria presenta le sue incognite anche per il dopo-guerra, perchè carbone e cellulosa rimarranno a prezzi molto elevati.

Occorrerà quindi anche a questo riguardo una saggia politica economica del nostro Governo.

Economia e Banche

LA PRODUZIONE DEL GRANTURCO NEGLI STATI UNITI

(S) **Washington,** 17 — Statistiche ufficiali assicurano che la produzione del granturco negli Stati Uniti ha raggiunto ora uno sviluppo tale che la popolazione potrebbe rinunziare interamente al consumo della farina di grano, sostituendola con farina di granturco, e ciò per aiutare sempre più efficacemente gli Alleati. Il consumo normale degli Stati Uniti è di 800.000 «bushels» di farina di grano al mese. La potenzialità totale dei mulini americani è di 6.000.000 di «Bushels», cioè circa il doppio di quello che era nel 1917. Ora la «Food Amministration» annuncia che può fornire qualsiasi quantità di farina di granturco che le venga richiesta, esortando la popolazione ad astenersi dalla farina di grano.

Banca d'Italia

SITUAZIONE AL

	20 febbr. 1918	28 febbr. 1918
	ATTIVO	
Riserva:		
Oro e argento L.	917.088.000	916.248.000
Valute equipar. »	486.187.000	486.502.000
Bigl. e deb. Stato di altri Istituti di em. e valute diverse »	131.041.000	156.697.000
Portaf. e anticipaz. »	1.349.392.000	1.352.942.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva. »	171.000	208.000
Anticipaz. al Tesoro »	2.335.000.000	2.335.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	220.531.000	219.696.000
Co. attivo nel Regno »	66.793.000	-52.012.000
Co. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	14.154.000	12.456.000
Sofferenze »	74.000	77.000
Spese e tasse »	1.605.000	3.393.000
	PASSIVO.	
Circolazione: col 40 % di riserv. a piena cop. met. L. per conto Tesoro	5.623.184.000	5.661.230.000
Debiti a vista »	557.501.000	646.613.000
Dep. in Co. fruttiferi »	542.816.000	502.253.000
Rend. corr. estere »	7.426.000	8.146.000

Il Congresso degli Agricoltori italiani

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Per quanto i lavori siano presso la fine continuano numerose le adesioni specialmente di associazioni enti agrari.

La seduta di ieri mattina comincia poco prima delle dieci, presidente l'on. *Rava*.

Il prof. *Olindo Gorni* legge una relazione sull'insegnamento professionale agrario e sulla preparazione dei direttori di aziende rurali proponendo alla approvazione del Congresso le seguenti conclusioni:

«La Società degli agricoltori italiani fa voti che il Ministero dell'agricoltura - considerata la cresciuta importanza che le aziende agrarie siano affidate a direttori forniti di capacità e attività - studi i mezzi per procurare alla preparazione dei direttori una base più larga e più rispondente alle esigenze dell'agricoltura nazionale.

a) riformando le scuole pratiche di agricoltura nel senso di richiedere in chi vi entra una maggiore coltura generale e di dare all'insegnamento un indirizzo più pratico;

b) creando un Istituto superiore che accolga i laureati in scienze agrarie e procuri loro la speciale capacità per i lavori di bonifica e di sistemazione di grandi aziende;

c) organizzando per i licenziati dalle Scuole pratiche di agricoltura per i laureati in agraria un servizio di tirocinio necessario a completare con la pratica le nozioni apprese nella scuola».

Segue il dott. *Francesco Samarano* il quale svolge il tema: «Recenti studi sui silos e risultati pratici conseguiti», giungendo alle seguenti conclusioni:

Gli ammassi di foraggio in genere subiscono riscaldamento. La pratica dell'affienagione come quella dell'insilamento dei foraggi verdi sono dominate da questo fatto. La pratica ha dimostrato che sottraendo per intero dal contatto dell'aria i foraggi, sia verdi che parzialmente essiccati, e trattenendo nell'interno degli ammassi l'acido carbonico di respirazione il riscaldamento non si determina più.

I foraggi che non subiscono il riscaldamento sia immagazzinati allo stato verde che parzialmente essiccato (fieno silos) si conservano assai meglio subendo perdite pressochè indifferenti (3 %) che non tutti i foraggi che si riscaldano.

Per sottrarre i foraggi dal contatto dell'aria e per mantenere negli ammassi l'acido carbonico di respirazione è necessario costruire silos in muratura, in legno o comunque pareti impermeabili e completarli con un coperchio parimenti impermeabile.

Nell'Agro cremasco si contano oltre una trentina di *silos* di questo tipo, capaci di circa dieci mila quintali di foraggio.

L'on. Sioli Legnani svolge il tema «Per un più efficace concorso della scuola al progresso della agricoltura in Italia» e propone il seguente ordine del giorno che è approvato.

«Il 48° Congresso Agrario Nazionale indetto dalla Società degli Agricoltori Italiani mentre plaude al l'on. Ministro Berenini che presentando al Senato il nuovo disegno di legge a favore della Scuola normale ha dimostrato di voler promuovere una graduale riforma degli ordinamenti scolastici per farli meglio rispondere alle esigenze della scuola popolare moderna:

«Afferma la convinzione che la scuola elementare possa e debba essere strumento più efficace di progresso agrario di quello che essa sia stata fin qui, ma che per raggiungere questo scopo necessiti una diversa preparazione degli insegnanti destinati ai Comuni rurali affinchè possano diventare più idonei, più convinti, più fervidi propagatori di progresso agrario.

«E fa voti che il concetto di specializzazione dei maestri rurali costituisca uno dei capisaldi per le ulteriori riforme della Scuola popolare e che frattanto, nel presente disegno di legge venga introdotto qualche semplice emendamento che permetta l'applicazione di questo concetto nella scuola normale, rinnovata secondo le nuove proposte».

Sullo stesso argomento la *Sezione Femminile* presenta un ordine del giorno che il Congresso passa agli atti come una raccomandazione.

Il cav. *Giulio Paris* legge una sua comunicazione sulla funzione delle scuole agrarie medie ed inferiori e sulla necessità del loro riordinamento in relazione alle nuove esigenze dell'economia nazionale. In merito all'argomento il Congresso fa voti:

1° di coordinare efficacemente l'indirizzo delle diverse scuole medie ed inferiori d'Italia alle speciali condizioni agricole della regione.

2° di sviluppare maggiormente in esse l'insegnamento agrario generale con scopi prevalentemente industriali;

3° di dotare gli Istituti che hanno bisogno di mezzi finanziari convenienti al compito che è loro affidato;

4° di sottrarre, per quanto è possibile, le scuole dalla ingerenza dei comitati amministrativi, limitandone le attribuzioni;

5° di esercitare su di esse una maggiore e più energica vigilanza ispettiva da parte del Ministero competente affinchè le scuole si sentano efficacemente governate;

6° di infondere, infine, nel personale quella fiducia nell'Autorità superiore mercè una maggiore considerazione morale espressa anche da un migliore trattamento economico perchè si possa evitare la defezione dei buoni elementi attratti dalle migliori condizioni che altri Ministeri fanno al personale loro dipendente.

Segue una comunicazione del prof. *Azzi* sul problema meteorico-agrario che è molto applaudita.

Il dott. *Faraglio*, dirett. del laboratorio sperimentale di Udine, applaudito, parla di un nuovo metodo di soffocazione dei bozzoli.

Il prof. *Giacomo Rossi*, titolare dell'istituto di batteriologia agraria nella scuola di Portici, parla della utilizzazione dei rami di gelso a scopo industriale.

Dopo di che il Congresso approva un ordine del giorno concordato dalla Commissione all'uopo nominata col quale si riassumono tutti i voti espressi nel corso della discussione seguita alla relazione dell'on. Maury sulle condizioni attuali della agricoltura e si dà mandato alla Presidenza di presentarli al Governo. E' anche approvato un ordine del giorno col quale, a titolo di raccomandazione, si chiede che il Ministero della agricoltura deleghi 3 ispettori i quali con 3 delegati della Società degli agricoltori compiano rapida inchiesta in tutta Italia sulle varie proposte contenute nell'ordine del giorno sopra detto.

Sono anche approvati un ordine del giorno per la istituzione per le Camere agrarie provinciali, un altro per la presentazione di leggi protettrici della piccola proprietà, ed in fine un terzo sulle bonificazioni e irrigazioni nel Mezzogiorno.

Sono proclamati infine i risultati delle votazioni per le cariche sociali.

SEDUTA POMERIDIANA

La seduta pomeridiana comincia alle 15 sotto la presidenza dell'on. Rava assistito dal sen. Cencelli.

L'avv. Barberini si occupa della requisizione dell'olio e presenta un ordine del giorno, approvato dal Congresso, col quale si fanno voti che il sottosegretario alle requisizioni voglia proporre di modificare il decreto luogotenenziale che vige in materia.

Si discute quindi lungamente sul problema zootecnico. Pronunziarono notevoli discorsi, il prof. Pirocchi, il prof. Fatticchia. Infine è approvato un ordine del giorno proposto dall'on. Patrizi, il quale aveva accettato, durante la discussione, che alcune parti di esso fossero emendate con i diversi suggerimenti espressi dai varii oratori.

Sono state accolte come raccomandazioni le proposte presentate tendenti ad aumentare il prezzo di requisizione in ragione dello stato di nutrizione degli animali e che il prezzo dei suini venga pure coordinato al limite del mercato.

E' votato quindi per acclamazione un ordine del giorno col quale si esprime il voto che la società degli agricoltori possa nel più breve tempo rendersi meritevole dell'alto patronato di S. M. il Re di virtù civile e militare ed incarica il presidente di trasmettere all'amato capo della nazione, delle espressioni dei sentimenti di illimitata devozione di concordia e di perseveranza degli agricoltori italiani in quest'ora suprema di prova per la patria.

Il Congresso raccomanda alla presidenza di promuovere al più breve tempo possibile un nuovo convegno e plaude lungamente all'on. Rava, il quale chiude i lavori compiacendosi dei risultati di esso e pronunciando un fervido nobile discorso di occasione. La seduta è tolta tra nuovi generali applausi.

E così si è chiuso questo importantissimo congresso dal quale è uscito una fervida parola di fede e di volontà per i destini prossimi della nostra agricoltura e delle nostre foreste, che rappresentano tanta parte dell'economia nazionale. Molti e notevoli sono stati gli argomenti discussi, degni della più seria considerazione i voti espressi, per l'autorità delle persone dalle quali sono stati emanati. Alla buona riuscita del grande avvenimento hanno molto cooperato, insieme all'on. Rava, i due segretari generali delle massime organizzazioni agrarie, la Società degli Agricoltori e la Federazione Pro-Montibus, prof. cav. uff. Andrea Cravino, e dott. cav. Guido Borghesani, coadiuvati infaticabilmente dal rispettivo personale di segreteria, prof. Eugenio Calamani, sig. Pio Rossi, cav. Ersilio Jublin, dott. Tucci, sig.ne Emerina Rinaldi, Elisia Sini e Delia Sassasecco.

Le visite alle Scuole delle Moto-Aratrici

Ieri al giorno i congressisti si recarono a visitare la scuola delle moto-aratrici istituita dal Ministero delle armi e munizioni nel campo delle Capannelle. I congressisti furono ricevuti e accompagnati nella visita dal colonnello Calabria, sovraintendente della scuola, dal tenente Sicilia, direttore tecnico, e dal comm. prof. Marconi, direttore generale dell'ufficio tecnico al Ministero dell'agricoltura. I congressisti assistettero a diversi interessanti esperimenti di aratura-meccanica compiuti con trattori di diverso tipo riportandone la migliore impressione. Erano presenti, fra gli altri, gli on. De Amicis, Patrizi, Mancini e Gazzelli, il Principe Apostolico Orsini, il Prof. Alpe, il Comm. Sacerdote, il Conte Roberti, ed un numeroso gruppo di signore fra le quali Donna Maria Cravino, Miss Lylie Smyt, la marchesa Carrega, la principessa Flaminia Odescalchi, la marchesa Guglielmi, la signorina Vaccai, le signore Adesco, Ghigi, Vinci Santillana, Albano, Gabriel Colorado, Colpi, le signorine Pitti, la contessa Ranierio e molte altre.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	20.397.319,59
Noto Carmelo - agente di custodia delle carceri di Castrovillari - Oblazione	»	1,05
Direttrice della scuola normale di Aquila - oblaz. delle alunne della 3ª complementare ecc. per onorare la memoria della bambina Maria Morani, sorella della compagna Lucia	»	12,30
Sindaco del Comune di Sant'Angelo Le Fratte - oblaz. racc. in occasione del pagamento dei sussidi per i mesi di gennaio e febbraio	»	19 —
Ferr. Stato Bologna - rifiuti avvisi	»	15.000 —
Id. id. Firenze - id. id.	»	3.500 —
Id. id. Pisa - id. id.	»	2.800 —
Id. id. Voghera - id. id.	»	3.000 —
Ministero della Real Casa, per conto della Soc. Regina Elena - sorelle di Colombo Gallup - N. Y. oblaz.	»	1.525 —
Prof. Carlo Mor-Milani - dir. scuole maschile Rossari Milano - oblaz. volontaria	»	100 —
Comit. Naz. - rifiuti di archivio	»	3.500 —
Id. id. - id. id.	»	13.800 —
Ferrera Bartolomeo - deleg. C. R. I. Copiapò (Chili) obl.	»	64 —
Rº Min. degli Affari Esteri - direz. gen. Affari politici Roma per altrettante trasmesse dal Rº Console in Port Prince per ammontare obl. raccolte	»	6.520,00
	L.	20.449.470,44

TEATRI ed ARTE

SAGGI DI CLASSE «A S. CECILIA».

Nel pomeriggio di ieri nella sala del Conservatorio di S. Cecilia ha avuto luogo l'annunziato saggio degli alunni di canto della scuola del prof. Pio Di Pietro. Si sono presentate al giudizio del pubblico le signorine Cesarini, Fissasi, Bocci, Bonetti e Castellano e tutte riscossero unanimi e meritati applausi nell'esecuzione di diversi duetti e romanze.

Varie. — Il *Morocco* ricorda l'amore che i più grandi artisti hanno sempre avuto per i cani. Il povero Rossi aveva un vero culto per un suo prodigioso cane. Flavio Andò portava sempre seco un grazioso cagnolino. Edoardo Ferravilla aveva un fedelissimo Pinella. Una cantante celebre e bellissima, Elena Targhetti, si uccise per la morte di alcuni suoi cani.

Tina di Lorenzo adorava un suo barboncino: *King*; Lyda Borelli una cagnetta messicana: *Bebè*; Lina Cavalieri una cagnolina intelligentissima: *Mivvy*; Ermete Novelli un magnifico terranuova: *Leria*. Irma Gramatica ha un diletto cagnolino e lo stesso Italia Vitaliani. Ermete Zacconi passeggia volentieri con un venerando terrier. Caruso ha un minuscolo canino, che dicesi addirittura geniale.

La Patti, in una *tournée* americana, volle, per condizione, il viaggio gratuito, per ben quattro cani! *Honni soit qui mal y pense*...

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Bartacca - *P. M.* cav. Tolini - *Difesa* D'Angelantoni e Trinchari.

Omicidio in via di Porta Castello.

Giovanni Crisanti, di anni 26, da Roma, fabbro, la sera del 14 luglio dell'anno scorso, in via di Porta Castello, uccideva con un colpo di coltello al petto certo Torquato Casagrande col quale era venuto a questione per futili motivi.

Rinviato a giudizio per omicidio, il Crisanti è stato condannato a 10 anni di reclusione avendogli i giurati concesso i benefici della provocazione semplice e delle attenuanti generiche.

TRIBUNALE - XIª SEZIONE PENALE

Pres.: Tanturri - *P. M.:* cav. Bonzo - *Difesa* avv. Diena.

Grida sediziose

Augusto Paolacci e Vicini Edmondo la sera del 26 gennaio u. s. andavano gridando per le vie di Marino: «Abbasso la guerra! Evviva l'austriaci! Vogliamo la repubblica!».

Arrestati dai carabinieri, ieri comparvero dinanzi al Tribunale per rispondere di grida sediziose contro la guerra e furono condannati: Paolacci a 5 mesi e 15 giorni di reclusione e a lire 200 di multa; Vicini a 4 mesi e 17 giorni e a lire 20 di multa.

Non voleva vendere l'olio

La mattina del 18 corr. all'oste Filippo Rosati, con osteria in via Buccimazza n. 47, le guardie di città confiscarono, che egli teneva nella sua cantina ben quattro quintali di olio mentre invece dichiarava di non averne più.

Arrestato, ieri è stato condannato a 20 giorni di detenzione, a lire 500 di multa e al sequestro del denaro ricavato dalla vendita dell'olio.

Difensore l'avv. Diena.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA NUOVA FORMA DI ABBONAMENTO AI GIORNALI

Una rivista settimanale inglese che si occupa di questioni femminili - *Queen* - costretta a portare il prezzo da 30 cent. a 1 lira e 20, ha esperimentato un sistema di abbonamenti in comune per cui una copia parte sotto doppia fascia, con doppio indirizzo e doppio francobollo; e spedita il venerdì alla prima abbonata, viene da questa trasmessa il martedì alla seconda.

LA RAZIONE DEL LEGIONARIO ROMANO

Tutti sanno come fossero fatti, vestiti ed equipaggiati i legionarii romani: completamente rasi nel volto, elmati, impennacchiati (con le *galea cristata*), paludati, quali si veggono nelle sculture e nelle pitture antiche.

Per ordine del capo trascorrevano talvolta una notte giocondamente, in servizio comandato: ma quelle orgie erano rare, chè d'ordinario — siccome è provato da uno studio pubblicato testè dal prof. Jeanselme nel *Bulletin de la Société scientifique d'hygiène alimentaire* — i soldati di Roma si nutrivano assai mediocremente.

Nello studio del prof. Jeanselme le cognizioni tecniche del naturalista e del medico sono integrate da una notevole erudizione greco-latina: reca una piacevole sorpresa di fatto di vedersi espressa esattamente in calorie il valor nutritivo d'un medimno attico e d'un modius di grano.

Fino ai tempi del Basso Impero il legionario si preparava il pane da sè: vagliava il grano, lo macinava con un molino a braccio o con due sassi, impastava la farina con un pò d'acqua e la focaccia con tanto semplici mezzi composta faceva cuocere in un forno improvvisato con poche tegole e fra due pietre arroventate.

Ci meraviglieremo meno di sapere che ogni soldato romano doveva esser così il fornaio di sè stesso se penseremo che in città era ugualmente così per ciascuna famiglia e che i primi forni pubblici apparvero soltanto nel sesto secolo dalla fondazione di Roma. Non ci raffiguriamo quindi il forno da campo tra i bagagli d'un esercito romano.

Il dott. Jeanselme ha cercato di valutare le razione di grano assegnata ai legionarii e, con l'aiuto di un testo di Polibio, ha calcolato che ogni uomo riceveva giornalmente dapprima 864 grammi di frumento, pari a 691 di farina, e più tardi 795 grammi di farina. Però anche così accresciuta la razione era pur sempre inferiore a quella che tutti i cittadini - eccettuati i celibi in età di poter ammogliarsi ed i coniugi privi di figli - avevano il diritto di ricevere gratuitamente durante l'Impero e che tutti gli indigenti ricevevano di fatto. Il Senato ed il popolo romano volevano che i loro difensori non fossero appesantiti dall'obesità!

Il frumento veniva talvolta per punizione, sostituito con l'orzo che i cittadini spregiavano e lasciavano volentieri agli schiavi ed agli animali.

Varii scritti ci han tramandato la notizia di siffatti castighi inflitti a soldati caduti in gravi colpe. Narra Svetonio, per un esempio, che se le coorti avessero ceduto dinanzi al nemico Augusto le decimava (oggi li tengon fermo il cannone e la mitragliatrice alle spalle !) e dava loro orzo invece di grano. Pare che l'orzo fosse tanto impopolare negli eserciti romani quant'è negli eserciti moderni - eccettuato, forse, il giapponese - il riso, terrore dè più animosi.

Fortunatamente in tempo di guerra i legionarii non erano mantenuti al pane di frumento o di orzo: avevano altresì la carne. Capitani severi, quale Scipione, esigevano che la carne fosse arrostita o bollita e proibivano le salse d'ogni specie: ma come dai nemici avevano imitato certe armi così i soldati romani seppero trarne ricette culinarie. Dai Lucani e dai Falisci appresero, infatti, due modi di far sanguinacci.

Descrivendo una giornata di mobilitazione in Roma narra Tito Livio che mentre i guerrieri s'equipaggiavano i «borghesi» del vicinato, per ordine dei magistrati cittadini, preparavano loro vivande cotte sufficienti per cinque giorni. E' questa indubbiamente la prima menzione del servizio ausiliario che la storia contenga.

Circa la bevanda lo studio del prof. Jeanselme offre una soluzione abbastanza curiosa. Per lunghissimo tempo l'acqua mescolata - o posca - sarebbe stata la sola bevanda permessa ai soldati romani. L'uso del vino ebbe concesso a diffondersi nell'esercito soltanto nel periodo imperiale.

MONTE DI PIETA'

VENERDI 19 Aprile 1918. — La 2ª Custodia vende gli ori impegnati il [illegible] Marzo 1917

CRONACA DI ROMA

QUESTIONI ANNONARIE

Con i nuovi provvedimenti adottati per tutta Italia il Governo affida importantissimi incarichi ai Comuni, specialmente la distribuzione delle principali derrate.

La popolazione di Roma attende notevole beneficio da tali disposizioni, avendo il Comune dato indubbie prove di avvedutezza e solerzia, non ostante inevitabili inconvenienti cui si potrà certo porre rimedio mercè le nuove attribuzioni devolute alle Amm. municipali.

Non è superfluo, intanto, raccomandare la maggiore vigilanza nella ripartizione delle farine ai forni, con tinuandosi a constatare la più grande diseguaglianza nella qualità del pane.

***

L'on. G. Amici ha presentato una interrogazione alla Camera: «per conoscere se sia a sua cognizione il triste spettacolo che si ripete da tempo in Roma, e si acuisce sempre più ogni giorno, della popolazione affollantesi per ore dinanzi alcuni spacci o negozi di generi alimentari per non sapere l'Ufficio Municipale di Annona sapientemente e facilmente aumentare e distribuire gli spacci stessi, e se intenda provvedere a rimuovere sollecitamente il grave inconveniente, che diminuisce la resistenza necessaria del paese lasciando credere o supporre pericolo inesistenti, o quanto meno esagerati».

Noi riconosciamo il danno delle lunghe code che si formano ogni giorni davanti gli spacci dell'Annona ma le stesse code si verificano davanti ai negozi privati quando si tratta di distribuire, per esempio, lo zucchero.

Però il numero degli spacci dell'Annona è stato finora in relazione alla quantità di prodotti che il Comune riusciva a mettere in vendita.

Forse le nuove disposizioni statali consentiranno all'Annona una trasformazione dei servizi.

Al riguardo un assiduo ci scrive per chiederci:

«I prodotti che da ora in poi i Comuni riceveranno dall'Istituto Consorzio provinciale potranno essere ripartiti fra gli esercenti con un calmiere uguale ai prezzi degli spacci annonari. In tal caso saranno mantenuti i detti spacci?»

La questione è complessa e noi crediamo ghe sia agli organi competenti per le opportune deliberazioni.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza il card. Guglielmo van Rossum, prefetto della S.Congr. di Propaganda Fide; il card. Andrea Ferrari, arciv. di Milano ed il conte Giovanni de Solis Ministro della Gran Bretagna.

— Inoltre ha ricevuto mons. Pio Marcello Bagnoli, vescovo di Marsi con mons. Aniceto Ferrante, suo vicario gen.; mons. Carlo Perosi, assess. del S. Uffizio; mons. Francesco Spolverini; mons. Stanislao Roti-Michalowski; la madre sup. delle suore d'Ivrea.

S. P. Q. R.

TARIFFA DI GENERI CALMIERATI

L'Ufficio Stampa del Municipio, ci comunica la seguente tariffa dei generi calmierati:

	PREZZI all'ingrosso Lire	PREZZI al minuto Lire
Pane tipo unico:		
Filoncini, cornetti e pagnotte di gr. 100 circa	6[illegible],— al quint.	0.70 al kg.
Cornetti, filoni e pagnotte tondo di circa gr. 200	[illegible],— »	0.[illegible] »
Filoni e pagnotte da gr. 500 al 700 gr.	[illegible],— »	0.[illegible] »
Biscotti (Cont. [illegible] al kilo. di gr. [illegible])	[illegible],— »	[illegible] »
Id. tipo Novara e Savoiardi (Cont. [illegible] al kilo. di gr. [illegible])	— —	— —
Farina di frumento, tipo unico, all'80% (a [illegible]) (1)	[illegible] al quint.	— —
Id. id. col 10 % di mais	[illegible].70 »	— —
Semola di granturco: al molino	4[illegible],— »	0.[illegible] al kg.
Id. id. al granaio	4[illegible],— »	0.[illegible] »
Grano e [illegible]	[illegible] — »	0.[illegible] »
Avena	[illegible] — »	0.[illegible] »
Latte [illegible]	1.77 doppio litro	0.76 il litro
» [illegible] di 1 q.le	1.[illegible] » »	0.70 »
Burro (2)	7[illegible] — al quint.	7.[illegible] il kg.
[illegible]	[illegible] — »	[illegible] »
Id. [illegible]	[illegible] — »	[illegible] »
Olio di oliva puro, 1ª qualità (3)	[illegible] — »	[illegible] il litro
Id. id. id. 2ª qualità (3)	[illegible] — »	[illegible] »
Id. id. id. 3ª qualità (3)	[illegible] — »	2.[illegible] »
Semolino di grano duro al 75 %	[illegible] — »	— —
Paste alimentari, tipo unico (comprese [illegible])	[illegible] — »	[illegible] al kg.
Id. provenienti da altre città	[illegible] — »	[illegible] »
Pasta all'uovo	—	1.[illegible] »
Lardo e strutto: (4)		
Produzione locale (4)	[illegible] — »	[illegible] — al kg.
Produz. Alta Italia e Amer. (4)	[illegible] — »	[illegible] — »
[illegible] e guanciali: (4)		
Produzione locale (4)	[illegible] — »	[illegible] — »
Produz. Alta Italia e Amer. (4)	[illegible] — »	[illegible] — »
[illegible] in balle	[illegible] — »	— —
Id. alla rinfusa	[illegible] — »	0.46 (5) »
Zucchero comune (6)	[illegible] — »	[illegible] »
Zucchero di Stato (6)	[illegible] — »	[illegible] »
[illegible] produz. 1915-16	[illegible] — »	4.[illegible] »
Id. id. 1916-17	[illegible] — »	[illegible] »
Grana, reggiano e parmigiano, lodigiano produz. 1914 e anni precedenti	[illegible] — »	[illegible],— »
Grana reggiano e parmigiano prod. 1915	474 — »	[illegible] »
Grana reggiano e parmigiano prod. 1916	[illegible] — »	[illegible] »
Grana lodigiano e uso reggiano maggengo. produz. 1916	[illegible] — »	[illegible] »
Grana lodigiano vernengo, produz. 1917-18	41[illegible] — »	[illegible] »
Grana reggiano prod. 1917	[illegible] — »	[illegible] »
Grana lodigiano maggengo produz. 1917	[illegible] — »	[illegible] »
Grana uso reggiano maggengo produzione 1917-18	[illegible] — »	[illegible] »
Grana uso reggiano vernengo produz. 1917-18	420 — »	5. »
Caciocavallo grasso o provolone	430 — »	[illegible] — »
Tipi svizzeri, prod. 1917-18	[illegible] — »	[illegible] »
Gorgonzola maturo	[illegible] — »	[illegible] »
Formaggio di alpe o di malga (Fontina, Bitto, Montasio e tipi similari) di prod. estiva 1918	[illegible] — »	[illegible] »
Formaggio fra [illegible] di produzione 1917, stagionato	37[illegible] — »	4.[illegible] »
Quartirolo e stracchino di Milano, fresco	[illegible] — »	4.[illegible] »
Id. id. id., maturo	40[illegible] — »	4.[illegible] »
Riso [illegible]	[illegible] — »	[illegible].75 »
Riso [illegible]	7[illegible] — »	0.[illegible] »
Petrolio (Regal)	1[illegible] — »	1.15 al litro

(1) L. 54.89 e 58.70 per la vendita limitata a 4 quintali nei magazzini autorizzati dall'Annona.

(2) Al minuto non si potrà vendere più di grammi 50 per acquirente.

(3) Tali prezzi sono per il mezzo ingrosso e per partite non superiori ai quintali 10. In essi vi è compreso anche l'addizionale per l'olio importato dai luoghi di produzione fuori provincia.

(4) Per i grassi di maiale cioè strutto lardo guanciale e pancetta non si potrà acquistarne più di cento grammi al giorno complessivamente e l'esercente dovrà rifiutarne ogni ulteriore somministrazione nella giornata.

(5) Il carbone s'intende venduto al minuto col rampollo.

(6) E' assolutamente vietato ai negozianti di esigere l'acquisto contemporaneo di caffè o di altre derrate dai compratori dello zucchero.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

PER IL NATALE DI ROMA.

La festa scolastica al Palatino. — Domenica prossima al «Palatino», durante la festa scolastica con la quale verrà celebrata la ricorrenza del *Natale di Roma*, il Sindaco don Prospero Colonna pronunzierà, alle 10.30, un discorso di propaganda per la guerra sul tema: *La nostra guerra nella sua idealità e nella civiltà di Roma.*

Alla pubblica cerimonia sono stati invitati i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, il Corpo diplomatico, la rappresentanze della Provincia e del Comune, le autorità cittadine e le varie associazioni.

Oltre gli alunni delle scuole comunali, ai quali verrà distribuita una refezione, prenderanno parte alla festa una rappresentanza degli studenti degli Istituti Superiori e di tutte le scuole secondarie governative.

L'ingresso per le autorità munite di lettere d'invito o di biglietto sarà al Palatino dall'ingresso di via S. Teodoro, 10 D, e quello per il pubblico nella zona riservata dal Foro Romano (già via delle Grazie) e del Foro di Tito.

Per la vendita del carbone. — Essendo stato constatato che malgrado l'applicazione della tessera alcuni negozianti di carbone continuano a vendere la merce senza ritirare i tagliandi, le autorità hanno disposto una speciale sorveglianza.

In seguito ai primi accertamenti la Prefettura ha ordinato la temporanea chiusura dei seguenti esercizi:

Barti Lorenzo, via Novara, 7 - Bianchetti Giovanna, via Latini 60 - Varnuzzi Pasqua, via del Mosso 6.

PER I PROBLEMI ZOOTECNICI

La Federazione fra Provincie e Comuni per l'incremento della zootecnia, presieduta dal conte G. Zoppi ha indetto per oggi, 19 corr., nei locali dell'Ass. commerciale agricola un Convegno di Provincie, Comuni, Enti agrari, ecc., per trattare un importante ordine del giorno:

1. - Le crisi negli allevamenti bovini e i rimedi per attenuarle, relatore cap. E. Belotti.

2. - La migliore e più economica utilizzazione e conservazione dei foraggi, relatori prof. A. Bertolucci e dott. F. Samorani.

3. - Per un forte istituto di assicurazione e riassicurazione del bestiame destinato alla agricoltura, relatore dott. Mario Casalini direttore Istituto nazionale per la mutualità agraria.

4. - Il freddo nella conservazione del bestiame ovino da macello.

5. - Voti diversi.

Alla importante riunione sono state invitate anche le rappresentanze della Lega nazionale delle cooperative, essendo intenzione della «Federazione» portare le questioni tecniche della produzione a contatto delle organizzazioni dei consumatori.

La costituzione dell'on. Bonacossa — Ieri alle 18.30 l'on. Bonacossa, che da tre giorni era a Roma e aveva preso alloggio all'Albergo d'Inghilterra in via Bocca di Leone, si è costituito all'autorità militare.

Alle 16 gli era stata comunicata la notizia che la Camera aveva accettate le sue dimissioni.

L'on. Bonacossa è stato accompagnato al Tribunale militare dalla moglie, dalla figlia e dai suoi difensori avv. Fattori e Mosconi.

L'avv. militare, ha notificato all'ex-deputato il mandato di cattura spiccato contro di lui e lo ha dichiarato in arresto.

Più tardi l'on. Bonacossa è stato tradotto a Regina Coeli.

In onore di Clemenceau. — Stasera alle 21 avrà luogo al teatro *Argentina* una manifestazione patriottica in onore di Clemenceau. La manifestazione è promossa dai Comitati di azione mutilati e di resistenza.

Il personale della Cassa Naz. Infortuni per il V Prestito Nazionale. — Il Personale della Cassa Nazionale Infortuni, in seguito alle facilitazioni concesse all'Amministrazione della Cassa stessa, principalmente quella di prelevare dal Fondo di Previdenza l'importo dei premi da versare all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la speciale forma mista d'assicurazione, ha sottoscritto al V Prestito Nazionale per la somma complessiva di L. 1.067.000.

Servizio volontario civile. — L'Ufficio munici pale del Lavoro e il Com. di Organizzazione Civile hanno provveduto all'apertura di un ufficio provvisorio per la distribuzione e la raccolta delle schede per il servizio volontario civile nel Palazzo del Credito Italiano (Corso Umberto I) che ha gentilmente concesso l'uso di un locale in cui era precedentemente situato il negozio Confalonieri.

Nel nuovo ufficio, prestano servizio a turno, professionisti, funzionari e possidenti, tutti volontari civili che hanno offerto l'opera loro gratuitamente.

Un memoriale dei tramvieri municipali al Prefetto. — I tramvieri municipali hanno inviato al Prefetto un memoriale nel quale fanno presenti i *desiderata* già esposti al direttore dell'azienda.

In sostanza i tramvieri, considerando che con la limitazione di servizio, vengono a perdere il guadagno delle ore straordinarie pernottazioni, desiderano che venga loro corrisposto l'aumento del 30% stabilito nel decr. luogot. del 10 febbraio 1918.

Per i lavoranti sarti. — Stasera, venerdì, alle 21,30 nella sede della Soc. Negozianti ed industriali in piazza S. Luigi dei Francesi avrà luogo una riunione indetta dai proprietari sarti.

In tale adunanza sarà presa visione della circolare raccomandata inviata dai lavoranti sarti alle ditte sartoriali di Roma.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Conferenza Delcroix. — Questa sera venerdì alle 20.30, il ten. dei bersaglieri Carlo Delcroix, terrà al Teatro Argentina, per iniziativa dell'Ass. Naz. Trento e Trieste, una conferenza sul tema: *A chi la patria nega.*

Il ten. Delcroix è un valoroso soldato cieco e mutilato d'ambo le mani, per ferite riportate alla Marmolada.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche, terrà seduta domenica 21 corr. alle 15 nella residenza dell'Accademia, palazzo già Corsini, via della Lungara.

Assoc. Archeologica Romana. — Domenica, 21 il prof. F. Tambroni commemorerà il *Natale di Roma* al Palatino. Convegno alle 16 all'ingresso.

Per la femminilità italiana. — Domenica 21 alle 16 al teatro Argentina si svolgerà per iniziativa della Dante Alighieri una manifestazione in omaggio alla femminilità italiana.

Parlerà Gemma Ferruggia.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Nasmbâlor Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 in via Amacoli. 30, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimenti. — Ieri verso le ore 12,30 in piazza Vittorio Emanuele, Carlotta Emanuell ab. in via Napoleone III 25, fu investita da una vettura pubblica, riportando la frattura del femore sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, la giudicarono guaribile in 40 giorni.

— Il vetturino Cianfarani Romeo di a. 58 ab. in via del Pontefici 80, ieri sera in via xx Settembre fu investito da un tram della linea 13, riportando contusioni al corpo.

Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Mortale malore — L'archivista al Ministero delle Finanze, Luigi Baldari di a. 60 ab. in via del Boschetto ieri sera al Lungo Tevere Mellini, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La sorte del paciere — Ieri sera in via Farini Fernando Pace di a. 15 ab. in via Carlo Cattaneo 7, nel dividere una rissa sorta tra certi Laparelli e Disgini non meglio identificati, riportò, una ferita di coltello al viso.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri sera alle ore 20.35 nella propria abitazione in via Quattro Cantoni 51, per dispiaceri di famiglia, Eleonora Cinfarini di a. 21 tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'inchiostro.

Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri penetrati mediante scasso nella tabaccheria di Santilli Domenico in via della Scala 62, rubarono vari generi, per un complessivo valore di circa 150 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Trastevere.

Borseggio. — Ieri nel pomeriggio, Francesco Olivetti di a. 40, mentre si trovava sopra un tram dei Castelli proveniente da Frascati, fu derubato del portafoglio contenente 160 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Vigilate i bambini. — Alle ore 18,15 di ieri, Sconocchia Luigi di a. 4, mentre era affacciato ad una finestra della propria abitazione, in via Monserrato 103, perse l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Disgrazia. — Ieri alle ore 15, Sindoni Umberto di a. 12 nell'entrare in bicicletta nel portone della propria abitazione in via Giuseppe Montanelli 16, cadde fratturandosi il femore sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 60 giorni.

TEATRI DI ROMA

IL «MOSE'» RINVIATO A MARTEDI'

Il Mosè rossiniano, pel quale è così viva e giustificata l'attesa, ha dovuto subire un altro rinvio, ed è davvero peccato che una circostanza improvveduta abbia privato il pubblico di assistere ieri sera ad uno spettacolo che si annunziava del più alto interesse.

E' noto che una indisposizione del tenore Dolci fu causa, due giorni addietro, del primo rinvio del Mosè. L'indisposizione sembrava cessata affatto, e il Dolci confidava di poter disporre di tutti i suoi mezzi, quando, un'ora prima dello spettacolo, lo colse un nuovo e più intenso abbassamento di voce, tale da impedirgli assolutamente di andare in iscena. Fu peccato, ripetiamo, poichè la serata, preparata con ogni cura sarebbe stata di quelle memorabili. Consoliamoci, del resto, poichè questo Mosè rossiniano, che sarà una celebrazione del grande pesarese vedrà la luce della ribalta martedì, e il forzato rinvio, nulla toglierà alla solennità della manifestazione.

L'opera affidata ad un protagonista eccezionale come Nazzareno De Angelis, e ad un complesso di artisti di grande valore non potrà non avere, a dispetto di queste piccole contrarietà, il successo trionfale che merita e che gli è assicurato. La miglior prova di ciò è costituita dal fatto che il teatro è tutto venduto, e che solo una minima parte del pubblico ha chiesto ieri sera il rimborso del biglietti.

***

Il Costanzi questa sera fa riposo. Domani, per la 14ª d'abb., prima della *Tosca* in una pregevole edizione affidata alla signora Carmen Toschi, al tenore Gigli e al baritono Danise. Direttore il m. Panizza. Domenica unica diurna con la *Gioconda*.

Quirino. — Teatro affollatissimo in ambedue le rappresentazioni de *La Montagna di luce*, che nella rappresentazione diurna formò la delizia delle diverse centinaia di bambini delle scuole comunali, che l'impresa aveva gentilmente invitati. Stasera si torna al *Champagne Club*; si annuncia imminente una ripresa: i *Madama di Tebe*.

Valle. — Stasera Dina Galli interpreta *Un angelo di Capua.*

Prossimamente *La tartarega.*

Nazionale. — Oggi replica della *Forza del destino* E' fissata per sabato l'andata in iscena della *Favorita.*

Adriano. — A richiesta stasera si replica *I moschettieri al convento.*

Manzoni. — Stasera replica a richiesta della brillantissima commedia *Signore voi siete un....*

Domani *Il processo Fiachelli.*

Morgana. — Nella *Signorina del Cinematografo* debuttò iersera la sig.na Ledy Walter, graziosa e corretta attrice e cantante, riportando un lusinghiero successo.

Stasera riposo per assicurare l'eccesta in iscena della grandiosa Féerie *Dall'Ago al Milione*. le cui prove procedono sotto la direzione di Luigi Maresca. Le danze saranno eseguite dai valenti *Los Castillos* appositamente scritturati.

LO SPETTACOLO ALL'ARGENTINA RINVIATO.

Doveva aver luogo iersera all'*Argentina* la prima rappresentazione della *Film* americana *Intolleranza* rappresentazione organizzata dal *Giornale d'Italia* a beneficio del proprio Sanatorio.

Coincidendo però tale spettacolo con la prima rappresentazione del *Mosè*, organizzata dal Sindacato dei Cronisti a beneficio del Com. di Organizzazione Civile, con delicato pensiero, il *Giornale d'Italia*, per solidarietà giornalistica ha rinviato lo spettacolo cinematografico a questa sera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Riposo.*
Quirino. — *Champagne Club*, ore 21.
Valle. — *Un angelo*, ore 21.
Nazionale — *Forza del destino*, ore 21.
Adriano. — *Moschettieri al convento*, ore 21.
Manzoni. — *Signore voi siete un...* ore 21.
Morgana. — Riposo.
Piccoli. — Riposo.
Sala Umberto. — Teatro di va[illegible] ione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografici dalle 17 alle 22,30.

Corso Cinema teatro. — Spettacolo cinematografico dalle 17, alle 22,30.

ULTIME NOTIZIE

Il Senato di ieri.

Seduta breve. Dopo alcune comunicazioni della Presidenza il Presidente commemora i senatori Muratori, Vittorelli, Manno, Lanza, Chiesa, Arnaboldi ed il dep. Carcano. Parlano in memoria i senatori Ruffini, Torrigiani, Pasolini, Viganò, Del Giudice e Scalini ed i Ministri Sacchi e Meda. Vengono comunicate le interpellanze e le interrogazioni. La breve seduta è tolta alle 16.35.

La Camera di ieri.

Accettate le dimissioni dell'on. Bonacossa, fu respinta la proposta dei socialisti di anticipare la discussione circa le responsabilità relative all'affare dei cascami.

Il Pres. del Cons. on. Orlando portò, fra gli applausi, il saluto agli alleati combattenti in Francia, annunziando che tra breve i reggimenti italiani combatteranno al loro fianco.

Furono bene accolti anche i dis. di legge per il voto ai combattenti inferiori ai 21 anni e per la proroga di un anno della Legislatura.

Tutta la seduta si svolse tranquillamente.

RIUNIONE DI GRUPPI

L'unione parlamentare non si è più riunita iersera ed ha rimandata la riunione a stamane.

Si riunì iersera il Fascio di difesa nazionale deliberando di intensificare la vigilanza nell'interesse della patria e ha deciso di riunirsi prossimamente per concretare la mozione circa l'affare dei cascami.

Il gruppo radicale riunitosi sotto la presidenza dell'on. Pantano ha incaricato l'on. Lapegna di sostenere la sospensiva circa il dis. di legge sull'art. 941 del Codice di Proc. Penale.

Il gruppo socialista ha deliberato in massima circa la linea di condotta da seguire durante questa ripresa parlamentare.

PER LE ARMI E LE MUNIZIONI

Il Fascio parlamentare di difesa nazionale ha presentato alla Camera la seguente mozione:

«La Camera afferma la necessità di imprimere un nuovo, più organico e più vigoroso indirizzo a tutta l'opera di approntamento delle armi e delle munizioni.»

Tale mozione suscita commenti in vario senso a Montecitorio, specialmente dopo la interrogazione del sen. Di Brazzà il quale la ritirò ieri al Senato in seguito all'inchiesta affidata al sen. Gavazzi dal Commissario Gen. dell'Aviazione on. Chiesa.

Come è noto la questione riguarda principalmente il metodo usato per i rifornimenti negli Stati Uniti delle materie prime necessarie alle nostre industrie di guerra.

Il gen. Diaz e il dott. Trumbic,

Il gen. Diaz, Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, ha ricevuto in udienza particolare il dott. Trumbic, presidente del Comitato Jugo-Slavo, intrattenendolo a lungo con molta affabilità.

Opera Naz. pro combattenti

◆ (S) **Genova**, 18 — Rispondendo all'appello del Ministro del Tesoro, on. Nitti, le Società sotto-indicate hanno deliberato di contribuire all'Opera Nazionale a favore dei combattenti con la somma di un milione così ripartite: *Navigazione Generale It.* lire 200.000; *La Veloce*, lire 200.000; *Lloyd Italiano*, lire 200.000; *Italia*, lire 200.000; *Istituto Italiano di Credito Marittimo*, lire 100.000.

Ministero Guerra

Le licenze agli ufficiali delle colonie

Il Ministero ha determinato che tutti gli ufficiali delle Colonie vengano dai Depositi lasciati partire in tempo perchè prima dell'imbarco possano fruire della licenza ordinaria. Il provvedimento è ispirato dalla deficenza e dalle difficoltà dei mezzi di comunicazione fra l'Italia e le Colonie e dalla necessità per gli ufficiali partenti di rifornirsi di quanto loro possa occorrere.

Nel personale

Il maggior gen. Enrico Marrone, che da un anno quasi era a capo della divisione generale ai servizi logistici e amministrativi ha lasciato tale ufficio. A sostituirlo è stato chiamato il maggior generale Angelo Modena, proveniente dal Corpo di Stato Maggiore.

In conformità delle disposizioni prescriventi l'avvicendamento degli ufficiali della zona di Guerra con recente determinazione è stato disposto che il colonnello del Genio cav. Egidio Rubelli che da tempo dirige la seconda divisione Genio presso il Ministero, vada ad assumere la direzione di un servizio mobilitato. L'incarico della reggenza è stato dato al colonnello del genio cav. Eugenio Tomaselli che fino ad ora ha prestato servizio in zona di Guerra.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

Il caro viveri al personale delle Scuole Industr. e Comm.

Su proposta del Ministro Ciuffelli un decr. Luogot. concede a partire dal 1 gennaio di quest'anno e per tutta la durata della guerra la indennità caro-viveri al personale delle RR. Scuole industriali e commerciali nella stessa misura di quella concessa agli impiegati dagli altri Enti locali.

La spesa è posta per due terzi a carico dello Stato e per il rimanente a carico degli altri enti che concorrono al mantenimento delle scuole.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 16 corr.

«Mercato seta risospesa dopo sensibile ribasso.- Stocks moderati.

Fabbrica americana normale. Quotasi Giappone dollari 6 - Kansai 6.20 - Double 6.60 - Tsatlee, 5.90 - Catnon 5.50 - Cambio a vista del dollaro lire 8.87.

INFORMAZIONI ESTERE

LE NAVI IN CEMENTO ARMATO

(S) **Washington**, 17 — E' stato già approvato dal Presidente Wilson e verrà sottoposto all'approvazione del Congresso, il progetto di legge presentato dalla Giunta Marittima per un credito di 100.000.000 di lire per la costruzione di cinque grandi cantieri dove si fabbricheranno le nuove navi cisterna (tankers) in cemento, da adibirsi specialmente al trasporto del petrolio. Gli ingegneri navali e periti tecnici interpellati in proposito, hanno espresso il parere che il problema delle costruzioni navali in cemento può ormai considerarsi come definitivamente risolto dal punto di vista pratico, per cui si impone la necessità di dare un maggior sviluppo ai cantieri. A questo scopo si chiede al Congresso un credito immediato di 120 milioni di lire.

La *Emergency Fleet Corporation* ha già completato i piani per la costruzione di navi da 3500 tonnellate, e si trovano allo studio i disegni per navi cisterna in cemento da 7500 tonnellate. L'aumento enorme della marina da guerra e mercantile richiede un corrispondente aumento di navi cisterna e navi ausiliarie nel più breve termine possibile. Il perito navale R. Y. Wig, incaricato di seguire una minuta ispezione di una nave cisterna recentemente costruita a San Francisco, ha presentato una relazione molto favorevole, specie nei riguardi della facilità delle costruzioni e dell'economia. Il costo di una nave in cemento armato varia dalle 800 alle 1000 lire per tonnellata, mentre il costo corrispondente di una nave in acciaio varia dalle 1440 alle 1600 lire. Il costo andrebbe inoltre diminuendo in ragione diretta del numero delle navi costruite. Si comincerà subito a costruire le navi cisterna da 3500 tonnellate, in attesa che siano completati i piani per quelle da 7500 tonnellate.

I GRECI CONTRO I BULGARI.

◆ (S) **Atene**, 17. — La stampa saluta con entusiasmo la vittoria che in cooperazione cogli inglesi hanno riportato le truppe greche, che il comunicato dell'esercito d'Oriente segnala per il loro magnifico slancio. Il lieto avvenimento ha avuto per risultato un'avanzata di dieci chilometri in profondità e porta gli alleati meno di sei chilometri da Serra nelle vicinanze della strada ferrata.

I deputati liberali macedoni tra i quali Dingas, Ministro della Pubblica Istruzione, hanno inviato un vibrante telegramma al generale Nider comandante della divisione che liberò undici villaggi greci.

Il *Messager d'Athènes* dice: Le truppe che hanno iniziato la seconda deliberazione della Macedonia sono reggimenti della vecchia Grecia i cui ufficiali ed i cui uomini subirono un lungo e intenso lavorio che doveva condurli alla negazione del dovere e il cui richiamo sotto le armi era considerato all'estero con apprensione. La coscienza di dover cancellare questa macchia incitò i soldati greci a imprese brillanti.

Il giornale *Patris* dice che l'esercito della vecchia Grecia è deciso a continuare l'eroica lotta che cinque anni fa raddoppiò il territorio della Grecia ed a compiere in cooperazione con gli alleati l'opera di liberazione cominciata dalle truppe della difesa nazionale.

Secondo l'*Elefteros Typos* la classe del 1916 sarà chiamata nell'ultima settimana di aprile.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO 18 Aprile 1918

Bollettino di guerra N. 1059.

In Vallarsa, superate fascie di reticolati e provocato il brillamento di un campo di mine, un nostro reparto attaccò il posto avanzato avversario di Val Morbia, lo mise in fuga, ne danneggiò i ripari e rientrò poscia con qualche prigioniero.

— Pattuglie nemiche furono costrette a battere in ritirata in regione Corno dei Tre Signori mediante efficaci azioni di fuoco e sull'altipiano di Asiago, in seguito a scontro con un nucleo francese.

— Maggiore attività delle opposte artiglierie in Val Lagarina, nel settore Posina-Astico, sull'altipiano di Asiago e tra Fossalta e Capo-Sile.

— Cinque apparecchi nemici vennero abbattuti durante la giornata di ieri da nostri aviatori in territorio di Valdobbiadene e di Conegliano; undici precipitarono e un dodicesimo fu costretto ad atterrare sotto i colpi dei cacciatori britannici in crociera dall'altopiano di Asiago a Motta di Livenza, un idrovolante colpito dall'artiglieria cadde in mare presso Porto di Piave-Vecchia: i tre aviatori che lo montavano furono catturati.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 17 (comunicato serale):

Sul campo della battaglia delle Fiandre dell'[illegible] sotto Poelcapelle e Langemark sono state prese.

◆ (S) **Berlino**, 18. — (Comunicato ufficiale):

L'esercito del gen. Sixt von Arnim, seguendo il nemico che indietreggiava a passo a passo, ha preso Poelcapelle, Langemarck e Zonnebeke ed ha respinto il nemico fino oltre Steenbach. A sud del lago Blankart un contrattacco nemico ha arrestato la nostra avanzata.

— A nord della Lys sotto la protezione di un violento fuoco abbiamo guadagnato terreno e fatto sgombrare alcuni nidi di mitragliatrici.

— Sul campo di battaglia dalle due parti della Somme il combattimento di fuoco a ripreso a momenti presso Moreuil e Montdidier piuttosto grande intensità.

— Sulla riva orientale della Mosa riuscite piccole operazioni presso Ornes e Watronville.

— A nord di Flirey tra la Mosa e la Mosella un forte attacco francese non riuscì.

— Nulla di nuovo sugli altri fronti.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17 — Comun. ufficiale delle ore 23:

Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Il nemico ha violentemente bombardato le nostre prime linee e alcuni villaggi nella regione a nord di Montdidier. Le nostre batterie hanno efficacemente controbattuto l'artiglieria nemica ed hanno effettuato concentrazioni di fuoco sulle posizioni tedesche.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Nella giornata del 15 e del 16 quattro velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti. Si conferma che due altri apparecchi nemici sono stati distrutti nella giornata del 12 in combattimento aereo.

(S) **Parigi**, 18. — Comun. ufficiale delle ore 15:

A Corbeny i francesi hanno preso sotto i loro fuochi e disperso un forte reparto tedesco che tentava avvicinarsi alle linee francesi dopo preparazione di artiglieria.

I tedeschi hanno lanciato parecchi colpi di mano in Champagne, e sulla riva destra della Mosa, ad est del bosco di Caurières e specialmente verso Damloup. Tutti i loro tentativi sono stati respinti e prigionieri sono rimasti nelle mani dei francesi.

Da parte loro i francesi hanno eseguito parecchie riuscite incursioni nelle linee tedesche a nord-ovest di Reims e in Lorena, facendo un certo numero di prigionieri.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17 Comunicato serale:

Il nemico ha aperto stamane un intenso bombardamento su quasi tutto l'insieme del fronte di battaglia della Lys e dalla foresta di Nieppe fino a Wytschaete. Il bombardamento è stato seguito da attacchi di fanteria che sono stati tutti respinti con gravi perdite inflitte al nemico.

— Nei contrattacchi annunciati nel comunicato del pomeriggio le nostre truppe sono riuscite a penetrare in Meteren e in Wytschaete, ma sono state nell'impossibilità di mantenervisi a causa degli incessanti attacchi del nemico.

— Le truppe francesi cooperano con le forze inglesi su questo fronte.

— Nulla di nuovo da comunicare per il rimanente del fronte britannico.

◆ (S) **Londra**, 18. — Com. pom.

Non vi è stato alcun cambiamento durante la notte sul fronte britannico. L'artiglieria nemica ha spie-

gato grande attività nella parte sud del fronte di battaglia della Lys da Givenchy ad est di Robecq. Il violento bombardamento delle nostre posizioni fra Locon e Robecq continuava ancora all'alba.

— Attacchi locali furono respinti ieri sera dalle nostre truppe nel settore di Merris.

— Racconti più particolareggiati dei combattimenti di ieri sul fronte della foresta di Nieppe a Wytschaete dimostrano che il nemico ha subito gravissime perdite.

— A sud est di Mont Kemmel la fanteria tedesca ha attaccato in tre ondate e in un punto ha fatto leggermente ripiegare la nostra linea. In questa località la situazione è stata ristabilita da un contrattacco e poco dopo mezzogiorno l'attacco era stato respinto su tutti i punti.

— Nei settori di Bailleul il nemico attaccò tre volte prima di mezzogiorno ed ogni volta fu completamente respinto.

— Si segnala che ieri sera la nostra linea era intatta sulla totalità del fronte.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 17 — Comun. dello Stato Maggiore. Stamane i tedeschi hanno attaccato in forza il nostro sistema di avamposti fra lo stagno di Blankaart e la ferrovia presso Thourout. Essi sono riusciti a prendar piede in vari nostri posti, ma energici contrattacchi delle nostre truppe li hanno completamente ricacciati.

Sono rimasti nelle nostre mani circa seicento prigionieri.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17 — Comunicato ufficiale:

Sulla riva sinistra dello Struma verso Kjupri e Prosenik, quindici chilometri a sud di Demir Hissar, ricognizioni britanniche hanno dato numerosi combattimenti agli avamposti bulgari ed hanno ricondotto prigionieri. Il nemico da parte sua ha tentato due colpi di mano che sono completamente falliti nell'ansa della Cerna e ad ovest di Monastir.

Reciproche azioni di artiglieria nell'ansa della Cerna, nel settore di Monastir e nella regione dei Laghi.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17 Comunicato serale.

La nebbia che si distendeva sulle nostre linee in questi ultimi giorni si è cambiata in pioggia nella giornata del 16 corr., ciò che ha avuto per effetto di rendere le operazioni aviatorie quasi impossibili. Le nostre macchine volando a bassissima quota hanno nondimeno sorvegliato i movimenti sul fronte di battaglia ed hanno lanciato alcune bombe. Una macchina nemica è stata abbattuta ed un'altra costretta ad atterrare, quest'ultima nelle nostre linee. Un nostro velivolo manca.

Guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17 — Comunicato ufficiale:

Dal 1° aprile, in piena stagione delle pioggie, la colonna britannica del generale Edwards, proveniente dal litorale, e la colonna del generale Northey, proveniente dal lago di Nyassa, hanno eseguito un movimento convergente contro i tedeschi concentrati a nord del fiume Urio tra Medo Boma e M' Salu Boma nell'interno, rispettivamente a 96 e 163 miglia di distanza da Porto Amelia.

Il 5 aprile le truppe della colonna Northey occuparono Mahua, a circa 45 miglia a sud-ovest di M' Salu, e lanciarono un reparto verso est, malgrado le inondazioni prodotte dalla piena dei corsi d'acqua della regione.

Scontratasi l'11 aprile col corpo principale tedesco, che, proveniente da M' Salu, marciava verso sud-ovest in direzione di Mahua, questa colonna ebbe con un gruppo un violento combattimento e gli inflisse gravi perdite.

Lo stesso giorno le truppe del generale Edwards prendevano contatto con un gruppo nemico ad est di Medo, che serviva di base a questo gruppo, e, eseguendo una marcia notturna, presero Medo Boma il 12 aprile dopo un combattimento che durò tutta la giornata e causò nuove gravi perdite al nemico, il quale fu respinto a sud-ovest, in direzione di M' Walia.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 18 Aprile

Consolidato 5 % contanti 89,75.

Rendita it. 3 ½ % 78,05 – Banca d'Italia 1294 – Banca Comm. it. 908 – Credito Italiano 760 a 774 – Banca Sconto 378 – Banco Roma 4125 – Rubattino 600 – Beni Stabili 281 – Immobiliare 328 – Imprese Fondiarie 8250 a 8225 – Risanamento 205 a 207 a 206 – Fondi Rustici 241 a 245 – Terni 1685 – Ansaldo 283,50 – Azoto 297 – Carburo 306 a 309 – Soda 133,50 – Forni elettrici 109 a 111 – Colla Concimi 211 – Gas 653 a 555 – Marconi 105 – Ilva 242 a 243.

Mercato sempre fermo.

BORSA DI GENOVA

◆ **Genova**, 18. — ore 16 - Rendita 78,05

Consolidato 89,80 – Banca d'Italia 1288 – Commerciale 908 – Credito It. 772 – Banca It. di Sconto 373 – Meridionali 405 – Mediterranea 226,50 – Nav. Gen. It. 698 - Lloyd Sabaudo 402 – Eridania 653 – Raffinerie 372 – Ind. Indigena 317 – Acciaierie Terni 1704 – Ansaldo 286 – Ilva 244 – Elba 341 – Savona 289 – Ferriere 245 – Piombino 189

BORSA DI LONDRA

(S) **Amsterdam**, 17. — Cambio su Berlino *guildere* 41,80 – 41,80.

(S) **Madrid**, 17. — Cambio su Parigi 62,60 – 64,60.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 19 Aprile — S. Leone papa IX.

Leva il sole alle 5.36 m. - Tramonta alle 6,51 s.

Leva la luna alle 11,33 m. - Tramonta alle 1.25 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Sciarada

Un punto d'importanza hai nel *primiero*
E' lettera il *secondo* e consonante;
Alla vista di un *toto* desolante
L'uomo rimane *'intiero.*

Spiegazione del gioco precedente:
Fe – nice — FENICE

LUIGI PLATEL garante responsabile

Monte di Pietà di Roma

Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 1917 L. 5,046,276,73

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1917

ATTIVO

Numerario in cassa o in deposito		L. 1.003.168,11
Titoli di proprietà		» 24.534.084,10
Prestiti su pegni d'ogni natura		» 13.419.852,12
Mobili scaffalatura		» 8.379,00
Beni immobili		» 1.670.505,03
Residui attivi		» 74.670,80
Spese ammortizzabili		» 221.913,10
Crediti diversi		» 671.414,75
Cessioni quinto stipendio		» 1.319.820,16
Conto titoli,		
a cauzione	L. 2.826.640.72	
presso terzi	» 5.487.000 —	» 23.720.420,09
in deposito	» 15.406.785.37	
Spese e perdite dell'Esercizio corr.		—
		L. 66.546.043,01

PASSIVO

Deposito in C. C. e a risparmio		L. 31.927.090,6
Conti correnti passivi		» 250.000 —
Sopravanzi vendita pegni		» 391.633,42
Mutui passivi		» 3.510.035,00
Assegni		» 20.295,80
Debiti diversi		» 840.330,70
Fondo pensioni impiegati		» 13.001,52
» riserva speciali		» 75.000 —
Buoni cassa per acconto pegni		» 42.801 —
Residui passi		» 506.16,08
Conto Titoli (come all'attivo)		» 23.720.420,09
Patrimonio dell'Istituto.		
Cap. proprio	L. 5.046.276.73	
Fondo benef.	» 17.321.63	» 5.063.598.36
Profitti e rendite dell'esercizio corr.		» 334.313,37
		L. 66.546.043,01

Il Direttore
Luigi Persiani.

Il Commissario di turno
Carlo Palomba

Il Ragioniere Capo
Filippi Scalzi.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile e diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 5,21 per le somme superiori; in L. 6,41 cento lire di capitale e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6.47 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie col effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Cure Estive

Abbonamenti facilitati per la stagione

INALATORIO A SECCO

(sistema brevettato Dr. Favaro - Polverizzazioni secche di Acqua Salsoiodiche.

— Cura marina intensiva —

BAGNI MEDICATI

con acque di Salsomaggiore
con acque naturali diverse

Istituto Kinesiterapico Via Plinio 19 - ROMA

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Rachitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Cav. Dottor. L. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **COTTINI** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno a prezzo di L. 20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale

della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana: comm. Evaristo Carroni via Astalli 16 - Dott. Giuseppe Sanoi piazza Quirini 2 - Per l'Umbria Dot. Luigi Andreoli Perugia - Per la Liguria Farmaceutica Municipale Ghersi corso Buenos Ayres – Farmaceutica Galla: piazza S. Lorenzo – Genova.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci a 3ª cl.* 4.45 – *Acc.* 8.55 – 16 – 18 (fino a Civitavecchia) – *D. D.* 21 – *D.* 23.

Napoli: *Acc.* 7.30 – 16.35 – 23.10 – *D.* 12.30 – *D.D.* 20.30.

Ancona: *D.* 05 – *Acc.* 5.55 – 12.50 – 14 (fino a Terni) – *Merci a 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte).

Sulmona: *Acc.* 7.15 – *D.* 16.40 – *Acc.* 19 (fino a Tivoli).

Firenze: *D.* 8.45 – *Acc.* 12.50 (fino a Orte) – 14 – *Merci a 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) – *D. D.* 20.30.

Albano: *Omn.* 7.10 – 18.10.

Frascati: *Omn.* 8.10 – *Misto* 10.00.

Terracina: *Acc.* 17.40.

Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci a 3ª cl.* 18.25 – *D.* 8.45 – *D. D.* 9.55 – *Acc.* 11.40 – 16.26 – 22.25.

Napoli: *Acc.* 7.40 – *D. D.* 8.20 – *D.* 16 – 22.30.

Ancona: *D.* 9.5 – 14.55 – *Acc.* 22.55.

Sulmona: *Omn.* 7.55 – *D.* 10.10 – *Acc.* 20.25.

Firenze: *Acc.* 8.35 – *D. D.* 10.55 – *D.* 20.30.

Albano: *Omn.* 8.55 – 19.55.

Frascati: *Omn.* 8 – *Misto* 21.30.

Terracina: *Acc.* 9.30.

Nettuno: 9.30 (via Ciampino) – 19.55 (via Albano)

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 5,45 - 9,48 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,16 - 18,32 (a) – festivi 10,3 (a) - 14.30 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,25 - 10,35 (a) - 15,13 - 17,50 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19.54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 5.5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi ore 9.40 - 16,55 - 20,40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	12.30	18 —
Bagni	arr.	7.29	10.17	13.30	18.51
Tivoli	arr.	8 —	10.51	14.8	19.23
Tivoli	part.	6.25	5.50	12 —	17.14
Bagni	arr.	6.55	9.18	12.32	17.41
Roma	arr.	8 —	10	13.36	18.34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,58 - 15,30 - 17 - 17,55 *fest.* - 18.30 19,28 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* - 7,38 - 9,8 - 10,36 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,35 - 15,6 - 16,28 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20,44 *fest.* - 21.5.

a) da o fino a Genzano – *b*) da Albano *d.* diretto.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *fest.* - 13,10 - 14,40 *fer.* - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,25 - 9,55 - 11,35 - 12,55 *fest.* 14,25 - 15,57 *fest.* - 17,25 - 18,55 *fest.* - 20,25.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,55 *d.* - 8,53 *fest a*) - 9,25 *d.* - 10,25 *fest a*) - 10,55 *d.* - 12,25 *d.* - 12,55 *d.* 14,55 *fest. a*) - 13,25 *d.* - 16,25 *fer.* - 16,55 *d.* - 18,5 *fer. a*) - 18,25 *d.* - 19,25 *fer.* - 19,25 *fest a*) - 19.45 *fer. d. a.*) - 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer b*) - 7,41 *d. a*) - 8,12 *a*) - 8,40 - 9,10 *d*) - 10,40 *d.*) - 11,47 *fest. a*) - 12,10 *d*). - 12,40 *d.*) - 15,10 *d.*) - 16,40 *d.*) - 17,47 *a*) - 18,10 *d*) - 19,17 *fest. a*) - 19,40 *d.*) - 20,47 *fest. a*) - 21,10 *d*) - 22,17 *fest. a*)

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 *fest.* - 11,35 - 13,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,29 - 9,59 - 11,29 *fest.* - 12,59 - 14,29 *fest.* - 15,59 - 17,29 *fest.* - 18,59 - 20,29.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 12.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad usufrutto, dando anche forti anticipi. Massima serietà – esclusi mediatori – Testi, via Ancona 63.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria.

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 ciascuna

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Mozza O[illegible]

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – Fondo di Riserva Straordinario L. 13.594.000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma
- Agenzia N. 1 – Via Cavour, 64, Angolo via Farini;
- Agenzia N. 2 – Via Venezia, 73-A (presso via Lodovisi);
- Agenzia N. 3 – Via Cola di Rienzo, 125 Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.

Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.

Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.

Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.

Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 83 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 83

Servizio speciale di trasporto con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio – Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE L. 100.000.000 - Riserve L. [illegible]

DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI ROMA – *CORSO UMBERTO I, N. 374* – *SEDE DI ROMA*

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato	Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO:			
piccolo	4° Gr. 9×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6	[illegible]
medio	4° » 15×30×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7	[illegible]
grande	3° » 25×45×50	» » 40 —	» » 25 —	» » 15 —	[illegible]
cassa forte	P » 45×60×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 30 —	[illegible]

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITÀ

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati [illegible] a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE D'UFFICIO [illegible]

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori DEPOSITI FRUTTIFERI [illegible] correnti 2 ½ %, 3 ½ % - BUONI FRUTTIFERI.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPIT. L. 180,000,000 - VERSATI 151,417,500 - RISERVA L. 14,000,000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Canelli - Casale - Caserta - Catania - Chieti - Como - Cremona - Crema - Empoli - Fabriano - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnago - Lendinara - Macerata - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Modena - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno - Schio - Savigno - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 9 - CORSO UMBERTO I, 150

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 55 - AGENZIA A. - Via Nazionale 215

TELEFONI - Sede: [illegible] - Agenzia: [illegible] - Succursale: [illegible]

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno [illegible]
Sovvenzioni su titoli [illegible] e warrants
[illegible] su titoli.
Aperture di Credito libero e documentate per l'Italia e l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza liberi in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati - Buoni Fruttiferi a scadenza determinata da un mese ad oltre.
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, [illegible])
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono [illegible]
[illegible] delle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
[illegible] Lettere di Credito su l'Estero.
Assegni (chèques), Versamenti Telegrafici su Accreditamenti sull'Estero.
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine) di biglietti di banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di [illegible]

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI ◇ VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR ◇ [illegible]

AGENZIE con Stabilimenti propri: • CHIASSO per la SVIZZERA — • NIZZA • PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER & C. – Genova — nella SVIZZERA G. FOSSATI – Chiasso — nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI & C. – New-York